Sabato 2 Giugno 1928 - ANNO VI
Conto Corrente con la Posta
Un numero separato centesimi 25

LA PATRIA DEL FRIULI

ANNO LI — N. 131
Direzione Amministrazione
Udine - Via Vittorio Veneto 44 A - Tel. 73

Si ricevono all' Amministrazione Via Vittorio Veneto 44 a

ABBONAMENTI: In Italia e Colonie: Anno L. 65.— Semestre » 33.— Trimestre L. 17 Mese » 6 — Estero: Anno L. 150.00 Semestre » 78.00 Trimestre » 38.00

INSERZIONI: Si ricevono presso l'UNIONE PUBBLICITA' ITALIANA — Via Mazzini 10 UDINE (Tel. 3-66) e Succursali. PREZZI per millimetro d'altezza di una colonna: Pagina di testo L. 1 — Cronaca 2 — Cronaca rosa ecc. L. 1 — Necrologie, Concorsi, Aste, Avvisi finanziari, Comunicati ecc. L. 1.50 - Tariffe Economiche in testa alla rubrica — Tassa governativa del 1.50%, e tassa previdenza giornalisti in più

CRONACA PROVINCIALE

DAL FRIULI CENTRALE

GEMONA

Elargizioni del Duce a tre famiglie numerose

S. E. il Capo del Governo pel tramite del Comune ha fatto pervenire L. 200 a ciascuna delle seguenti famiglie, tutte con nove figli viventi: Carnelutti Giuseppe fu Pietro — Copetti Antonio di Santo (Sinis) — Londero Giacomo di Giuseppe (Gardenal).

Pro Glemona - Serenissima

Domani, domenica, la squadra concittadina scenderà nella vostra città per concedere la partita di ritorno con la Serenissima. L'incontro di andata ha visto vittoriosa la Pro Glemona per due a zero; confidiamo che anche domenica i rossobleu coglieranno un' altra vittoria.

«La Pianella» al Teatro degli Stimatini

Domenica sera, il Ricreatorio Festivo Udinese darà una rappresentazione della «Pianella» operetta musicale in due atti, al teatro degli Stimatini. L'operetta data con successo in questi giorni a Udine e più volte replicata avrà senza dubbio anche in Gemona un buon esito.

La Festa del Fiore

Domani, celebrandosi la « festa del fiore » il cui ricavato andrà a beneficio della Lotta contro la Tubercolosi, la città sarà percorsa da squadre di Balilla e piccole italiane per la raccolta delle offerte. I cittadini non dovranno lesinare per questa opera altamente civile ed umanitaria.

Rettifica

Con questo titolo, l'Ufficio Stampa del Comando della V.a Zona della Milizia ci comunica da Venezia, in data 31 corr.:

A rettifica di quanto venne pubblicato nel numero del 27 maggio u. s., in cronaca di Gemona, col titolo «Una promozione» informasi che a favore del maestro sig. Adriano Morgante non e stata fatta alcuna promozione a Seniore del Balilla. — Il Console Generale Comandante la V.a Zona: Franco Priolo.

Deve certamente trattarsi di altro giornale, poichè il 27 maggio scadeva di domenica, e la domenica «La Patria» non si pubblica. Abbiamo cercato nei numeri di sabato 26 e di lunedì 28; ma non vi abbiamo trovato la notizia che ci si dice di rettificare.

TARCENTO

La Banda cittadina trerà domani domenica giorno delo Statuto in Piazza del Littorio dalle 18 alle 19.30 il seguente programma:

Inni nazionali — Vadori - Fantasia musicale (Di gnòt pal Friul) — P. Mascagni - Il canto del Lavoro — Seghizzi - Gotis di Rosade II. — M. Mascagni - Inno marcia — Vadori - Marcia allegra.

TRICESIMO

Spettacolo a favore della giornata antitubercolare

Il Comitato per la festa del fiore presieduto dal Podestà cav. Ellero sta predisponendo ogni cosa perchè la festa del fiore abbia anche quest'anno a Tricesimo brillante risultato.

Alla sera, nel teatro della Società Operaia si darà uno spettacolo d'arte varia. I Balilla di Maiano reciteranno l'operetta in due atti « La Trovata di Arlecchino ». Il quintetto Tricesimano che, spontaneamente si presta in ogni occasione benefica, suonerà negli intervalli buona musica.

Lo spettacolo sarà rallegrato anche dal canto degli Inni della nuova giovinezza della Patria da parte dei nostri bravi balilla.

Beneficenza

Le Famiglie Sbuelz, per onorare la memoria della compianta Mamma e Nonna Teresa Zamparo Sbuelz hanno fatto le seguenti elargizioni:

Alla Società Operaia di Mutuo Soccorso e Istruz. e al Corpo Musicale di Tricesimo lire 250 ciascuna; al Comitato Balilla e Piccole Italiane, al Comitato Fascista Cura Marina, all'Asilo Infantile, alla Casa di Ricovero e al Patronato Scolastico, 100 ciascuno: totale L. 1000.

— Per onorare la memoria della veneranda stessa signora, sono pervenute al locale Comitato Fascista pro cura marina le seguenti offerte:

Contessa Anita Orgnani L. 20; Elsa e Mario Asquini 20; generale med. Michieli Zignoni 10; avv. Secondo Zanuttini 10; dr. Pietro di Gaspero Rizzi 20; dott. Giuseppe Turchetti 10, Famiglia Morgante 15.

MAIANO

Concerto bandistico

Domenica 3 giugno, dalle 18 alle 19, nella Piazza Umberto I. la nostra Banda svolgerà il seguente programma: Inno «Giovinezza», Blanc — Marcia «Bagni di Lucca», Manente — Preludio Atto I. «Traviata», Verdi — «Canto del lavoro», Mascagni — Coro «Nabuco», Verdi — Marcia «Eritrea» N. N.

CIVIDALE

Un'offerta al fondo pensioni della Società Operaia

La gentile sig.na Egitta Rizzi, in segno di riconoscenza per lo scoprimento della Lapide in onore dei soci caduti in guerra ed in memoria dei Cari Fratelli Rizzi Sem ed Ernesto morti per la santa causa della Patria, ha elargito al Fondo Pensioni della Società Operaia lire 50.

La Direzione del Sodalizio vivamente ringrazia.

Beneficenza

Per ricordare la loro diletta zia Elisa Sussolig ved. Dal Lago, i signori Maria e Battista Brosadola hanno versato lire cinquanta in beneficenza dell'Istituto Friulano Orfani di Guerra di Rubignacco.

CODROIPO

Esami dell'Istituto Medio

Il Preside dell'Istituto Medio di Codroipo ha pubblicato in questi giorni l'orario degli esami che s'inizieranno lunedì prossimo, e che s effettueranno come segue: Lunedì 4 ore 8 traduzione dal Latino all'Italiano; Martedì 5, ore 8 compito Italiano; Mercoledì 6, ore 8 versione dall'Italiano al Francese — ore 15 prova grafica di disegno; Venerdì 8, ore 8 versione dall'italiano al latino; sabato 9 ore 8 esercizi di matematica.

Il giorno 11 avranno inizio le prove orali con italiano e latino, seguiranno le altre materie nei giorni immediatamente successivi.

Ieri, 31 maggio alle ore 12 si sono chiuse regolarmente le lezioni dell'anno scolastico 1927-28.

Festa del Fiore

Domenica, festa dello Statuto, verrà celebrata, come dovunque in Italia, la festa del fiore. Il nostro comitato antitubercolare ha disposto che in tale giornata le consumazioni siano aumentate del 10 per cento, quota che rimarrà a beneficio dell'associazione. Parecchie delle nostre gentili signorine hanno dato le loro adesioni per procedere alla vendita dei fiori. Abbiamo la sicurezza che i cittadini contribueranno generosamente, così da continuare la tradizione che vuole il nostro comune fra i primi del Friuli in ogni opera di umana fraterna solidarietà.

La squadra di calcio

Come accennammo, domani la squadra codroipese di calcio scenderà sul campo di Rivignano per incontrare i bianco-neri rivignanesi nella partita di ritorno. La squadra codroipese scenderà nella seguente formazione: Locatelli; Munisso e Leonarduzzi I; De Tina, Colosetti e De Lorenzi; Leonarduzzi II, Piccoli, Baldassi, Peressini e Sambuco.

Peggio che i selvaggi

Sono stati, ieri nel pomeriggio, arrestati dal Capo Vigile Attilio De Gobba, due sorpresi a commettere atti di offesa al pudore proprio alle porte della cittadina e in vista di tutti. L'uomo è stato identificato per un beone, uscito (si dice) da poche ore dalle carceri di Udine.

Concerto

Domenica, festa dello Statuto, nella serata la banda locale terrà in Piazza Vittorio Emanuele un concerto con programma scelto e variato, sotto la direzione del maestro sig. G. Toso.

MOGGIO

Funebri Moro-Simonetti

Ieri in forma semplicissima e senza fiori, come per innata modestia volle l'Estinta, seguirono le estreme onoranze alla salma venerata della compianta signora Luigia Moro - Simonetti. Tutta Moggio ha voluto tributare alla memoria della pia signora il suo devoto affetto ed attestare tutta l'ammirazione per le elette virtù domestiche di cui Ella andava adorna.

Aprivano il mesto corteo i bimbi dell'Asilo Infantile e le scolaresche del Capoluogo con gli insegnanti.

Ai sacerdoti salmodianti seguiva il feretro; ne reggevano i cordoni i nipoti dell'Estinta: dott. Luciano di Gaspero - Rizzi, Giacomo Faleschini, ing. Paolo de Marchi e Rodolfo Rodolfi. Dopo i parenti un lunghissimo stuolo di amiche della buona Estinta e di amici del figlio dott. Valentino Simonetti, venuti anche dal di fuori. Di Moggio notammo: dott. Cigolotti; dott. Guido Cossettini; avv. Giuseppe Nais anche per gli avvocati e procuratori di Tolmezzo e Gemona colla consorte co. Gemma di Caporiacco; avv. Pietro Franz e signora; dott. Pietro Mazzoleni. Da Tricesimo: co. ing. Valentinis e signora; cav. Valentino Ellero, podestà; dott. cav. Asquini e signora; N. D. Iolanda de Basadonna - Tellini. Da Tolmezzo: ing. Gino Moro; G. Gortani; Cappellari; G. Del Moro e moltissimi altri di cui ci sfugge il nome.

Dopo le esequie nell'abaziale di Moggio di Sopra la cara salma fu dai nipoti deposta accanto alla tomba del marito dell'Estinta, il compianto dott. Giacomo Simonetti, al quale così Essa viene a congiungersi per l'eternità.

Possa ai desolati figli riuscire di conforto nello straziante loro dolore tanto largo tributo di affetto reso alla memoria dell'adorata loro mamma.

CRONACA DELLA CARNIA

TOLMEZZO

Un banchetto d'addio al colonnello Della Bianca

Ieri sera all'Albergo Roma è stato offerto un banchetto al Colonnello degli Alpini cav. Della Bianca in occasione del suo trasferimento all'ufficio Fortificazioni di Udine.

L'eroico comandante del Battaglione Tolmezzo ha ricevuto gli omaggi più devoti dall'intera cittadinanza.

Autorità, ufficiali e sottufficiali Alpini in congedo, combattenti, tutti sono accorsi compatti a portare la loro voce di devozione e di ammirazione per il valoroso ufficiale, chiamato a reggere un più importante ufficio.

Il Colonnello Della Bianca era popolare in Carnia. Ovunque si presentava l'urgenza del soccorso, il colonnello Della Bianca accorreva fra i primi co' suoi baldi soldati del Battaglione Tolmezzo, rude tempra di soldato egli stesso, instancabile.

Fra le autorità abbiamo notato: Presidente al Tribunale cav. Pampanini, Procuratore del Re cav. Portanova, Capitano dei Carabinieri Zenga, Ispettore Scolastico cav. Bianco, Vice Podestà avv. G. B. Quaglia, ecc. Oltre settanta i coperti.

Allo spumante prese la parola il Vice-podestà avv. cav. Quaglia il quale a nome della cittadinanza portò al festeggiato il saluto dell'intera cittadinanza augurandosi di rivedere nuovamente in Carnia il valoroso comandante, alla testa dei suoi bravi alpini.

Il Capit. in congedo sig. Amabile D'Orlando ha portato il saluto degli ufficiali ed ex alpini in congedo.

L'ex capitano geom. Augusto Vattolo a nome della Associazione Nazionale Alpini sezione carnica, ha offerto al colonnello Della Bianca un dono simbolico rappresentato da un cappello alpino in bronzo poggiante su zoccolo di marmo roso del Lovenzola.

L'alpino Rieppi Giuseppe lesse alcuni versi di circostanza che rievocavano al festeggiato i tempi passati nel periodo di guerra.

Il colonnello Della Bianca rispose a tutti colla sua forma concisa e pacata ed evidentemente commosso da tanta dimostrazione di affetto da parte di tutti i convenuti si disse dolente di dovere abbandonare la Carnia ed il valoroso Battaglione Tolmezzo, promettendosi sull'esplicazione del suo nuovo mandato di preferire qualche visita più spesso quassù, luogo di tanti ricordi, che altrove.

Poche parole aggiunse il cav. Portanova col suo solito brio e fra il canto delle vecchie canzoni alpine la lieta riunione si sciolse lasciando in tutti un ricordo commosso per la lieta e simpatica serata trascorsa.

Per la Festa del Fiore

(1). Per la celebrazione della « Festa del Fiore », questo R. Ispettore comunica ai diversi gruppi scolastici le seguenti disposizioni:

« Come per gli anni passati, così per domenica prossima, 3 giugno, i Signori Insegnanti tutti dovranno adoperarsi con la solita premura speciale per la maggiore manifestazione, affinchè sia assicurato l'esito migliore alla benefica iniziativa della « Festa del Fiore ». A tale scopo, prego ogni insegnante di codesto Gruppo Scolastico d'impartire ai propri alunni, con acconce parole, l'alta finalità della propaganda che svolge ammirevolmente la Società Antitubercolare, per combattere il terribile male che travaglia l'umanità. Non si raccolgono oboli in classe, ma si esortano gli alunni ad acquistare fuori di scuola il « Fiore », col permesso dei genitori.

Poichè le cuole di questa Circoscrizione dettero sempre magnifica prova in tale manifestazione, sono ben sicuro che la daranno anche domenica prossima, ed ancora con maggiore sentimento di umana solidarietà.

Maestro Carmelo Zullino,

PAULARO

Schiacciato da un tronco, nel bosco

Questa mattina, sabato, il boscaiuolo Bulfon detto Tuiùt di anni 65, addetto al taglio piante nel bosco Culèt alle dipendenze del Consorzio di Ligosullo, mentre era intento al proprio lavoro è stato travolto da un tronco d'alberi, che lo ha atterrato e schiacciato col suo peso. Accorse prontamente i compagni di lavoro; ma oramai il pover uomo era già spirato.

Solenni onornaze funebri al capitano alpino G. B. Valerio

Oggi alle ore 10.30 colla partecipazione di tutte le associazioni patriottiche locali, delle scolaresche e della popolazione si sono celebrati i funerali del compianto capitano degli alpini in congedo G. B. Valerio tre volte decorato al valore militare. Il morbo che non perdona lo trascinò alla tomba non ancora trentaseienne giovedì mattina. I funerali furono una manifestazione unanime di cordoglio per l'intera vallata dove l'Estinto era conosciutissimo e da tutta la Carnia specialmente negli ex combattenti alpini che hanno ammirato le sue gesta sulle trincee di Pal Piccolo e del Freikofel.

Il mesto corteo si è formato nella Cappelletta vicina alla Casa dell'Estinto dove la cara salma era tata esposta al pubblico guardata da due Carbinieri in alta uniforme. Ai piedi del catafalco, sopra un cuscino, brillavano le insegne al valore militare dell'Estinto.

Il registro si è coperto letteralmente di firme.

Sono intervenuti: il colonnello della Bianca con due plotoni dell'8. Alpini comandati dal tenente Silverio e altri ufficiali degli alpini e della milizia. La Sezione Carnica dell'Associazione Nazionale Alpini con gagliardetto, le sezioni combattenti di Tolmezzo, Paularo, Sutrio, Paluzza. L'imponente corteo si muove verso la chiesa parrocchiale, donde celebrate le esequie di rito, si avvia al Cimitero.

Mentre le bandiere e i gagliardetti restavano inchinati, il colonnello Della Bianca ha portato l'estremo saluto all'eroico commilitone, fra la generale commozione.

Alla famiglia, ai congiunti, le nostre sincere condoglianze.

Tutti gli Italiani debbono aiutare, e non solo a parole, l'O. N. B., la pupilla del Duce.

DAL PORDENONESE

PORDENONE

La tragedia di Tiezzo

Completiamo l'affrettata e perciò imprecisa cronaca sulla tragedia di Tiezzo, data ieri mattina telefonicamente appena avvenuto il fatto.

Da qualche tempo era venuta a stabilirsi a Tiezzo la famiglia Romano, composta dei genitori e di alcune figlie. Di queste, la giovane Teresa, di anni 21, è la protagonista della tragedia che ha funestato il paese. La Teresa Romano, si recava due anni fa a servizio presso una famiglia ad Adria, e quivi faceva conoscenza con il sellaio Balilla Donà, di anni 23. I due giovani, vinti da una profonda reciproca simpatia, amoreggiarono per qualche tempo, quindi unirono le loro esistenze e abitarono insieme in attesa di potersi sposare.

Non sono note le ragioni per le quali il matrimonio non ebbe luogo. I due, da Adria, ove si trovavano, vennero a stabilirsi a Tiezzo e si accasarono in una piccola abitazione posta sulla strada che conduce a Corva.

Due mesi fa, la loro unione, che attendeva di giorno in giorno d'essere benedetta in chiesa e sanzionata dalla legge civile, fu allietata dalla nascita di un piccolo cui fu imposto il nome di Giovanni.

Fu iermattina, verso le 8.30, che la tragedia esplose fulminea, senza apparenti motivi. Certo Pietro Bazettin da Tiezzo, si recava a Corva. Passando accanto alla casa abitata dalla Romano e dal Donà, udì due secche detonazioni. E poi silenzio. Impressionatosi, il Bazetti diede l'allarme e, sopraggiunte altre persone, entrò in casa.

Aperto l'uscio di camera, che era socchiuso, uno spettacolo atroce gli si parò dinanzi.

Ai piedi del letto giacevano la Teresa Romano e il Donà Balilla mentre sul letto era ravvolto nei panni il piccolo Giovanni che, ignaro di tutto, dormiva.

La Romano era ormai cadavere. Un colpo di rivoltella l'aveva freddata. Il Balilla Donà era come intontito e perdeva pure sangue da ferite al capo. Quando rinvenne, pronunciò poche parole.

Il disgraziato, soccorso prontamente, veniva dai carabinieri, con un'autoambulanza, accompagnato all'Ospedale di Pordenone. Quivi il sanitario lo giudicava guaribile in una decina di giorni.

La tragedia, come dicemmo, non ebbe apparenti cause, o meglio queste non sono note. Sembra però che non sia estranea la non avvenuta realizzazione del matrimonio.

Contro il Donà è stata intanto aperta una inchiesta giudiziaria, esendo egli accusato di omicidio qualificato ed è perciò piantonato dai carabinieri all'Ospedale.

A Tiezzo si è recato il giudice istruttore cav. Berretta accompagnato dal cancelliere rag. Di Martino, per le indagini e per l'autopsia della giovane Romano.

Esami alle Elementari

Gli scrutini per la promozione alle classi II, III, e IV. sono fissati per i giorni 11 e 12; quelli per la promozione alle classi 7.a e 8.a nei giorni 13 e 14 corr. mese; quelli di ammissione alle classi 2.a, 3.a, 5.a e 7.a, 8.a cominceranno il 15; quelli di compimento del Corso Inferiore (promozione alla classe IV) avranno inizio il giorno 18; quelli di compimento del Corso superiore (promozione alla classe VI) il 22; infine, quelli di adempimento dell'obbligo dell'istruzione elementare (8.a classe) cominceranno il 26. Tutte le operazioni di scrutinio e di esame, in qualsiasi dei giorni sopra indicati, avranno inizio alle ore 8.

Gli alunni di scuola privata o paterna dovranno presentare alla Direzione delle scuole elementari la domanda corredata dal certificato di nascita e da quello di vaccinazione entro il 10 giugno p. v.

Successo operettistico

Iersera, con un teatro gremito in ogni ordine di posti, ha debuttato al « Licinio » la Compagnia operettistica « La Nazionale » diretta da Americo Razzoli.

« Cin-Ci-Là » di Lombardo e Ranzato ha ottenuto vivissimo successo, nell'ottima interpretazione della brava compagnia. Particolari applausi ebbero l'attore comico Razzoli e la « soubrette » Maria Razzoli, formanti una spassosissima coppia. Molto bene la soprano Suardò e il tenore Pezzoli.

Messa in scena e costumi lussuosi. Di bell'effetto le danze.

L'orchestra « filò » egregiamente, sotto la direzione del m.o Franco Comuzio.

Stasera una novità di grande interesse: « La Città Rosa » di Lombardo e Ranzato. Domani domenica altra bella operetta: « Bergerette » del m.o Ferrarese.

All'Ospedale

Nel pomeriggio di ieri, fu trasportato all'ospedale civile il capo fabbrica al Cotonificio Veneziano Mario Pagura d'anni 45, il quale presentava delle ferite alle braccia e alla gola.

Il medico di guardia dott. Bottesella, che gli prestò le prime cure, lo fece accogliere con prognosi riservata.

Elargizioni benefiche

Il sig. Alfredo Boenco, per onorare la memoria della compianta madre, offrì lire o al Pro Infanzia e lire 100 all'Asilo.

Movimento Stato Civile

(dal 25 al 31 maggio)

Nati vivi: maschi 8, femmine 2; nati morti un maschio.

Pubblicaz. matrimonio: Luigi Venerus Marianna Biasotto — Sante Giov. Favret Vittoria Martin — Sante Maschietto Rosa Sabotig.

Morti: Carlotta Del Pal Dominese a. 68 — Ant. Valeri di Giuseppe a. 26 — Maria Brisotto fu Ang. a. 10 — Gius. Patin a. 54.

VALVASONE

Fervore di opere per il III.o Circuito di Valvasone

L'Auto Moto Club Valvasone è in piena attività per la gara motociclistica del 29 Giugno e per la buona riuscita della medesima. La Società ha già tutto predisposto, e sin d'ora si preannuncia che la manifestazione quest'anno non sarà inferiore alle passate. Hanno già dato la loro entusiastica adesione tutte le autorità politiche e sportive del Friuli, tra cui S. E. il Prefetto Cavalieri, il cav. Macellari Comandante della 63 Legione Tagliamento, che gentilmente hanno accolto l'invito della Società di far parte del Comitato d'onore e di presenziare allo svolgimento della corsa.

Il Moto Club d'Italia ha già omologato il regolamento, e la Rivista Motociclismo di Milano si è offerta di patrocinare la manifestazione; questo succintamente per dimostrare come il III. Circuito di Valvasone sia già considerato come una tra le maggiori gare nazionali, e come esso sia già avviato verso i maggiori successi.

Il Comitato ha inoltre già predisposto per la costruzione di ampie e spaziose tribune, di una tribuna d'onore e delle tribunette speciali per i cronometristi, la Giuria e la stampa che sarà provvista anche di servizio telefonico. Inoltre per il pubblico verrà costruito un grande tabellone dei giri secondo il nuovo sistema esperimentato in tante altre gare, e costantemente a mezzo di megafono gli spettatori verranno informati delle singole posizioni dei corridori lungo tutto il percorso.

Anche dal lato della partecipazione di corridori quest'anno la gara si preannuncia molto interessante, inquantochè parecchie adesioni sono già pervenute agli organizzatori, ed è asicurato l'intervento di tutti i migliori campioni regionali. Ricchissimi sono i premi in denaro ed in oggetti artistici.

Abbiamo avuto occasione di assistere iersera, ad una delle quotidiane sedute del Consiglio Direttivo, nella Sede Sociale dell'A. M. C. Valvasone, ed abbiamo constatato con viva soddisfazione come tutto il lavoro organizzativo sia ultimato. Anche la reclame necessaria tra qualche giorno sarà pronta; bellissimo l'avviso grande, raffigurante la torre di Valvasone con motociclisti in corsa: opera di un noto pittore friulano.

Affinchè il lavoro organizzativo abbia a riuscire più efficace e concreto, il Consiglio Direttivo sotto la guida alacre del sig. Pinni e del sig. Tam, ha già assegnato le singole mansioni a tutti i soci.

Il munifico dono della Soc. An. Vedol

Con atto altamente sportivo e spontaneo la Soc. An. Lubrificanti Veedol di Genova, a mezzo del suo rappresentante locale, la Ditta Menini, ha offerto all'Auto Moto Club una bellissima Coppa in argento, di rilevante valore. La coppa verrà messa in pallio per la gara del 29 Giugno e verrà assegnata alla Casa o Società meglio classificata in tutte le categorie. E' questo il terzo anno che la Casa genovese offre premi per la nostra manifestazione, ma quest'anno l'offerta ha superato l'aspettativa ed ha trovato la massima soddisfazione in tutti i componenti della Società.

Gli altri festeggiamenti

Il Comitato organizzatore ha già tutto predisposto per la compilazione del programma completo dei festeggiamenti del 29 Giugno. Oltre alla gara motociclistica, vi sarà un pubblico ballo in piazza del Municipio su tre vaste piattaforme, e suonerà una delle migliori orchestre del Friuli. Alla sera in piazza del Duomo, i tradizionali fuochi artificiali che tanta ammirazione hanno suscitato negli anni passati. Quest'anno un apposito bellissimo programma è già stato presentato dalla ben nota Ditte Steffan di Vittorio Veneto.

MONTEREALE CELLINA

Ferisce gravemente la moglie e trova la morte nel Cellina

Nella frazione di Malnisio ritornava dalla Germania, dopo una assenza di venti anni, durante la quale non aveva mai dato segno di vita, certo Giovanni Borghese. Pare che la moglie, Luigia Cossutta, d'anni 54, coll'aiuto del figlio e con l'economia avesse potuto risparmiare una certa somma di denaro, di cui il marito voleva, appena ritornato, appropriarsi. Si rifiutò la donna e il marito adirato la colpì con grande violenza con uno scalpello, tanto da essere persuaso di averla uccisa. Si allontanò poi nè fu veduto da alcuno. Più tardi il suo corpo fu pescato nel Cellina, mentre la moglie veniva trasportata all'Ospedale di Pordenone in gravissime condizioni.

La disgraziata presenta ferite in varie parti del corpo. Inoltre, causa la fuoruscita dell'occhio destro e grave offesa a quello sinistro, quasi certamente resterà cieca!

SPILIMBERGO

Orchestra e Banda Spilimberghesi

Alla Messa cantata nel nostro grandioso Duomo Domenica 27 corr. (organista il bravo e provetto maestro sig. Giobbe Zardo) si ebbe una gradita novità e cioè il gentile concorso della signora contessa Adele di Caporiacco, del dott. Gianni Merlo e del sig. Luigi Larise fu Angelo suonatori di violino. La signora contessa suonò con molto sentimento la patetica di Beethoven, e poi tutti assieme un melodioso concerto del maestro Arrigo, eseguito pure a perfezione.

Si confida che questo sia il preludio di una diffusa e completa organizzazione orchestrale tanto desiderata dal paese: al maestro Zardo l'impresa non deve essere difficile.

Dall'altro canto, per la formazione della Banda (con l'appoggio già promesso dalla spett. Amministrazione comunale) stanno alacremente occupandosi il sig. maestro Pizzotti ed il Presidente del Circolo Mandolinistico sig. Paolo Gerometta. Così si spera di veder rifiorire istituzioni tanto care e diremo ancora tanto necessarie al paese; istituzioni che hanno qui, com'è ben noto, belle tradizioni.

Il Conte Spolvero.

Pubblicazioni friulane recenti
(BREVI ANNUNZI)

Del comm. ing. prof. Massimo Misani, fu stampata (Tip.) G. B. Doretti) la lettura tenuta nell'adunanza della Accademia di Udine il 16 dicembre 1927, in cui l'illustre e venerato preside ha trattato «Di Giovanni Giacomo de Marinoni matematico e astronomo udinese e particolarmente «De Re Ichnometrica Veteri et Nova». — La dotta memoria, in difesa di uno scienziato che fu tra i più reputati dell'età sua, chiude con queste parole: «è chiaro che, in seguito all'invenzione del planimetro tutti gli altri metodi per la determinazione delle aree delle mappe furono abbandonati quindi anche quel lo proposto e tanto studiato dal Marinoni, al quale però resta il merito d'aver escogitato il migliore compatibile colle condizioni del tempo suo». — Giovanni Jacopo Marinoni nacque in Udine nel 1676 e finì la sua lunga operosa utile vita a Vienna il 10 gennaio del 1755. La città natale, per onorarne la memoria, intitolò al suo nome una via: la via Jacopo Marinoni.

—o—

EMANUELE FABBROVICH: «La Dalmazia d'oggi», (con gli auspici della Sezione di Udine della Associazione Nazionale Volontari di Guerra. - Udine, Tipogr. D. Del Bianco e Figlio, 1928.

Il chiaro professore premette all'opuscolo l'annotazione seguente: «Questa lettura fu tenuta nell'aprile 1928 all'Università Popolare di Udine; venne ripetuta tra unanimi consensi in vari altri centri del Veneto, come all'Ente Fascista di Vicenza, al Dopolavoro di Cormons, all'Università Popolare di Treviso e Cervignano, ecc. Se potrà sembrare un po' sconnessa, si pensi che era accompagnata da proiezioni — e quindi in parte legata; proiezioni messe a disposizione con vero spirito patriottico dal prof. N. Giassich di Zara, che ringrazio pubblicamente».

La conferenza del prof. Fabbrovich è una illustrazione affettuosa entusiastica della Italiana Dalmazia, e fin dall'esordio ci commuove ed accora «Prego gentilmente voi tutti (così comincia) di librare per una sola ora le anime verso una terra d'Italia lontana, verso quella tenace regione di Dalmazia, di cui stassera rivivrete le bellezze e piangerete la sorte. Che se il bel sole di Dio bacia pur sempre gioioso quella terra, non ha certamente raggi sufficenti a illuminare la millenaria gloria dogale e a farne risplendere le pure virtù d'amore che s'assommano, ahimè, nella dolorosa realtà del presente.

«Ho accettato lieto di parlarvi della Dalmazia anzitutto perchè, figlio di quella regione, mi sento trasportare in un mondo che mi è varo dicendo alcunchè di lei: e poi perchè, mosso dal desiderio di diradar delle brume — se nebbia può addensarsi in qualche cervello — credo far utile opera di italiano presentando a voi tutti il verace aspetto di questa veneta antica terra.

«Premetto quindi che la mia sarà una studiata esposizione geografica... speriamo non nolosetta: chè non è il caso di presentarvi il crudo martirio del popolo dalmatico: l'affanno tormentoso, la sistematica oppressione non si denpdano, non si sbandierano, non si proclaman dal pulpito, ma si osservano in fiero silenzio amoroso, annotando e covando nel cuore quelle sacre faville che un giorno potranno divenire gli emblemi di resurrezione! ».

Dalle annotazioni in margine risulta il tracciato sommario della... conferenza; epperciò le riproduciamo, ad invogliare vieppiù i lettori a leggere l'interessante monografia, svolta con tanto amore, con tanta conoscenza e competenza.

Arte, natura, civiltà, storia sono italiane — Etnografia — Italianità della regione — Brevi note storiche — Zara — Industrie dalmate — Agricoltura — Pesca — Sebenico — Navigazione — Cascata del Kerka — Ferrovie e strade — Spalato — Commercio dalmato — Gli italiani in Dalmazia — La lotta contro l'italiano — Salona — Ragusa — Cattaro — Le vestigie della regione sono glorie di Roma.

I fascisti abbienti sentono l'obbligo morale di contribuire alla formazione dell'Italiano nuovissimo, dell'Italiano di Mussolini.

CRONACA CITTADINA

Per la festa dello Statuto

La rivista di domani

ALTRE DISPOSIZIONI

Abbiamo pubblicato ieri le disposizioni emanate dal Comando di Divisione, per la rivista che si svolgerà alle ore 10 di domattina, in Piazza Umberto I. e che assumerà particolare importanza, perchè è la prima, dopo che a Udine si è formato il nuovo Corpo d'Armata.

Ricordiamo ora come, le Autorità e gl'invitati prenderanno posto nella tribuna (biglietto bianco) e nell'apposito recinto (biglietto rosa).

Le Associazioni, le Scuole e le altre rappresentanze prenderanno posto nel piazzale riservato: accesso da Via Manin dove un apposito incaricato del Comando della Divisione darà indicazioni e si disporranno ai lati delle tribune, di fronte alle rive del Castello.

PER GLI UFFICIALI IN CONGEDO

Il Comando della Divisione Militare di Udine comunica che per la giornata del 3 Giugno, ricorrenza dello Statuto, gli Ufficiali in aspettativa e delle categorie in congedo sono autorizzati a vestire la grande uniforme. (Per norma la grande uniforme dovrà essere quella stabilita con la circolare G. M. 521 del 1926 e cioè quella attualmente in uso per gli Ufficiali in S. P. E. (spalline e bandoliera). Non sono tollerate le piccole uniformi.

Col presente comunicato tutti gli Ufficiali in aspettativa e delle categorie in congedo che vestiranno la grande uniforme si intendono invitati ad assistere alla rivista che avrà luogo alle 10 in piazza Umberto I, prendendo posto fra gli Ufficiali fuori rango sulla destra delle truppe schierate (a circa 60 metri dallo sbocco di via Manin). E' fatto divieto agli ufficiali in uniforme di assistere alla rivista fuori del posto loro assegnato.

COMANDO 63.a LEGIONE M. V. S. N.

Il Comando della 63.a Legione Tagliamento comunica:

MANIPOLO CICLISTI

I Militi appartenenti al Manipolo ciclisti, dovranno trovarsi in Caserma Valvason domenica mattina alle ore 7.30 precise in camicia nera.

DIREZIONE CORSO PREMIL. UDINE

Tutti i Premilitari del Corso di Udine dovranno trovarsi in Caserma Valvason domenica mattina alle ore 7.30 precise in divisa. Saranno presi provvedimenti per gli assenti.

I CENT. E SEZIONE MITRAGLIERI

I Militi appartenenti alla 1. Centuria e Sezione Mitraglieri dovranno trovarsi in Caserma Valvason domenica mattina alle ore 7.30 precise in divisa.

La Festa del Fiore

O voi che passate per la via tutti assorti nei vostri pensieri, alzate un istante gli occhi: c'è qualcuno che vi offre un fiore, un fiore che può ridar la vita a chi langue, a chi soffre, a chi muore.

Sono giovani, sono fanciulle che collo sguardo limpido e sereno, con un candido sorriso sulle labbra v'offrono un fiore, il fiore della giornata santa, il fiore che voi non dovete rifiutare, perchè in quel fiore c'è la vita.

La bontà degli uomini, tutti, degli uomini pietosi che si addolorano nel dolore altrui e si affaticano per mitigare quel dolore e cercano cangiare quel dolore disperato in un pallido sorriso di speranza, se non addirittura in un tenue sorriso di gioia desiata...

Quei giovani, quelle fanciulle v'offrono un fiore, un fiore della redenzione, della redenzione di coloro che attendono di voi essere redenti!

Se avete un cuore, se avete un'anima, se siete padri, se siete mamme, non rifiutate quel fiore!

Se in questa terra vi è il sole splendidamente bello, il cielo dolcemente azzurro, il clima soavemente dolce, vi è anche un male nascosto, un male terribile: la tubercolosi che miete, ogni anno mille e mille vittime; e le miete fra i babbi accasciati dal lavoro, fra le mamme misere e consunte, fra i bimbi teneri ed innocenti!

Oggi è il giorno dedicato alla Lotta contro la tubercolosi! E questa lotta si fa per migliorare la razza, si fa per strappare alla morte i nostri i fratelli, di cui ben sessantamila all'anno muoiono del terribile flagello. In Italia infatti, muore, in media un tubercoloso ogni otto minuti, e altri cinquecentomila languono intanto, in povere case e in luridi tuguri, attendono, finalmente che soccorso, l'ultima ora, doloranti e sofferenti; se nessuno accorre in loro aiuto.

O voi che passate per la via, arrestatevi un istante, un capriccio di meno, ma un fiore di più!

Non lesinate il vostro obolo, non rifiutate quel fiore; col sorriso d'un fiore, voi ridate il sorriso a chi non ha lacrime, a chi langue.

Aiutate friulani questa nobile «Festa» per l'amore delle genti, per il bene del nostro Popolo, per la gioia secreta delle vostre anime buone, aiutateci a questa guerra di amore, a questa guerra di pace!

Il fiore che vi offrono è il fiore della redenzione.

Friulani! non rifiutate quel fiore!!

Udine, 2 Giugno 1928 - VI.

PERINI LUIGI
Direttore de «La Fiaccola» Rivista Italiana della tubercolosi e della difesa sociale

***

Domani, dunque, le vie della città saranno percorse da squadre di giovani e di gentili signorine offerenti fiori per raccogliere l'obolo dei generosi.

Si avvertono i cortesi signori che lo volessero e lo possono, di inviare le offerte dei fiori al Comitato presso l'Amministrazione provinciale.

Echi della Festa del Libro

Il Comitato Prov. ieri riunitosi con la partecipazione di: co. cav. Giacomo di Prampero, ing. cav. uff. Lionello Leskovic, dr. prof. Francesco Fattorello, rag. Fumei Primo, dr. Antonio Volpe, su proposta del vice presidente gen. Franco Bodini, ha approvato:

a) La relazione finanziaria della 2.a Fiera del Libro, sotto citata — b) Le proposte di associazione alla Biblioteca Fascista di Coltura, inviate dagli aderenti dei quali già sono stati pubblicati i nomi (nuovi 86 inscritti — c) Ha preso atto dello stato avanzamento lavori del locale destinato alla biblioteca, e dell'ultimazione dei mobili necessari.

***

Durante la seduta del Comitato Provinciale dell'A. N. L. fu data lettura della relazione finanziaria. I proventi andarono devoluti pro Biblioteca Fascista di Coltura e il Direttorio Nazionale dell'A. N. L.

Malgrado il tempo piovoso l'utile fu abbastanza elevato e fu inferiore di sole 1000 lire al ricavato della fiera precedente.

Con un attivo di L. 7035.70 si ebbe un passivo di L. 3590.25, quindi un utile netto di L. 3645.45.

Durante la Fiera, dagli undici banchetti apprestati, vennero venduti oltre 1000 volumi, per il complessivo importo di oltre L. 6000.

In questa occasione giova tener presente come S. E. il Prefetto, abbia acquistate ben sette biblioteche per Balilla, con il tramite della Delegazione.

La «Mostra del Libro» organizzata dalla Civica Biblioteca, è stata visitata durante gli 8 giorni dell'esposizione libraria, da oltre 1200 persone, numero cospicuo se si pensa alla novità della Mostra ed al suo specifico interesse.

2 Giugno

Il 2 giugno 1882, nell'isoletta di Caprera, Giuseppe Garibaldi esalava la sua grande anima.

Oggi nell'anniversario i superstiti garibaldini e rappresentanti di associazioni patriottiche si recano in pellegrinaggio alla tomba dell'Eroe. Recano essi il devoto e sincero omaggio di tutto il popolo italiano che devotamente ricorda la grande figura del Cavaliere dell'Umanità.

MUSICA IN PIAZZA

Ecco il programma che eseguirà la Banda Cittadina, domenica 3 giugno 1928, dalle ore 11 alle 12.30 in Piazza Vittorio Emanuele:

Inni della Patria — 1. Bolzoni: Minuetto — 2. Aru: Serenata Passionale — 3. Puccini: «Suor Angelica» Sunto — 4. Wagner: «Lohenghin» Impressioni sull'atto 2.o — 5. Verdi: «La Forza del Destino» - Sinfonia.

FESTA IN FAMIGLIA

In mancanza del Presidente, l'annuale saggio finale all'Asilo Immacolata, si tenne giovedì scorso in forma privata alla presenza dei soli parenti dei bimbi. Tutte e tre le sezioni dei piccoli frequentanti l'Istituto presero parte al piacevolissimo trattenimento: i più grandicelli coi giuochi degli uccellini con una scenetta famigliare e con un canto giuoco patriottico; i medii con un dialoghetto «Cortesia» e un giuoco ginnastico; i cari frugoli di tre anni con un giuoco «La settimana». Indovinati e graziosissimi i costumini; ben scelti e armoniosi i canti accompagnati al piano dalla Suora insegnante; la messa in scena poi, sorprendente date le possibilità dell'Istituto, vinte però dall'industriosa e pazientissima attività delle buone Rev.me Suore che con tanto amore, si dedicano al loro nobile e delicato ufficio.

I convenuti espressero con vivi applausi tutta la loro soddisfazione.

ORARIO FERROVIARIO

Partenze per Venezia: Dir. 3.55 — A. 5 — D. 7 — A. 9 — D. 11.18 — D. 16.05 — A. 18 — DD. 20.20.

Arrivi da Venezia: D. 2.03 — lusso 3.25 — A. 4.15 — DD. 9.05 — A. 9.50 — D. 14.50 — A. 15.45 — D. 17.48 — A. 23.50 — a Conegliano (Misto) 21.45.

Partenze per Tarvisio: D. 2.20 — lusso 4.35 — A. 4.50 — DD. 9.25 — A. 13 — A. 16.20 — D. 18.10 — A. 20 — Per la Carnia: O. 20.35.

Arrivi da Tarvisio: D. 3.35 — A. 8.18 — D. 10.52 — O. 14.45 — A. 19.37 — DD. 20 — lusso 24. (Dalla Carnia) O. 23.20.

Partenze per Trieste: O. 4.55 — D. 7.10 — A. 9.20 — D. 12.30 — A. 14.55 — (Gorizia) O. 17.35 — D. 18.15 — A. 20.21.

Arrivi da Trieste: A. 8.20 — D. 8.50 — A. 11.15 — A. 15.35 — D. 17.51 — D. 19.53 — O. 22.10.

Partenze per Grado: M. 4.25 — A. 7.30 — A. 20.25.

Arrivi da Grado: M. 9.48 — A. 8.30 — O. 17.25.

Partenze per S. Giorgio di Nog.: M. 5.35 — M. 11.55 — A. 15.45 — M. 19.

Arrivi da S. Giorgio di Nog.: M. 6.45 — A. 12.54 — A. 15.50.

Partenze per Cividale: M. 6.30 — A. 8.25 — M. 12.20 — M. 16 — M. 18.05 — M. 20.10.

Arrivi da Cividale: A. 7.50 — M. 9.45 — M. 14 — M. 17.15 — M. 19.40 — M. 21.30.

Carnia - Villa Santina

PARTENZA da Carnia: 6.14 — 8.15 — 9.40 — 14.30 — 19.20 — 22 (1)

ARRIVO a Villasantina: 6.54 — 9.40 — 10.20 — 15.10 — 20 — 22.40.

PARTENZA da Villasantina: 6.20 — 9 — 12.45 — 16 — 18.15 — 21 (1)

ARRIVO a Carnia: 7 — 9.40 — 13.25 — 17.25 — 18.55 — 21.40.

(1) Questi treni si effettuano nei soli giorni prefestivi, sabato e domenica dal 2 Giugno al 28 Ottobre.

Servizio locale fra Tolmezzo e Villasantina
Partenza da Villa Santina 7.10 — Arrivo a Tolmezzo 7.28.

Servizio locale fra Tolmezzo e Villa S.
Coi treni in partenza da Udine alle 9.25 (a Carnia 10.27) e da Villa Santina alle 12.45 (a Udine 14.45) viaggia una vettura di servizio diretto di II.a e III.a cl. fra Trieste e Villa Santina.

Coi treni in partenza da Udine alle 13 (a Carnia 14.16) e da Villasantina alle 18.15 (a Udine 20) viaggia una vettura di II.a e III.a cl. fra Venezia e Villa Santina.

Funzioni religiose nelle chiese cittadine per l'equipaggio dell'"Italia"

Il Vicario Generale Rev. Mons. Quargnassi, attesi gli scopi nobilissimi che si erano prefissi il gen. Nobile e gli eroici compagni, fra i quali quello di piantare la Croce al Polo, associandosi al dolore universale ed all'ansiosa trepidazione di tutta quanta la nazione, la quale concorde, tiene fisso il suo occhio al luogo della sventura, ha diramato una lettera al Rev.mo Arciprete della S. Metropolitana di Udine perchè, e nella Cattedrale e in tutte le altre chiese della città sia fatto un triduo di preghiere con l'esposizione del S.S. Sacramento e col canto delle Litanie dei Santi per implorare da Dio la grazia che i fratelli gloriosi, pionieri della civiltà e della fede, possano essere ritrovati e soccorsi.

Preghiere nella Chiesa di S. Spirito per il Generale Nobile

Ci comunicano:

Domani alle ore 20 nella Chiesa di S. Spirito i fedeli della città sono invitati ad intervenire ad un'ora di Adorazione Eucaristica onde Gesù ridoni alla Patria ed alla famiglia il valoroso generale Nobile ed i suoi compagni.

Il Consiglio dei Ministri e i provvedimenti per gli affitti

Su proposta del Ministro della Giustizia è stato approvato dal Consiglio dei Ministri uno schema di provvedimento relativo agli affitti degli immobili urbani, in rapporto alla stabilizzazione monetaria.

Art. 1. Fino al 30 giugno 1930 i prezzi delle locazioni degli immobili urbani continueranno ad essere corrisposti con la misura determinata dall'applicazione del Regio decreto legge 11 giugno 1927 n. 940.

Quando tuttavia la pigione determinata a norma del predetto decreto risulta inferiore, per le case ad uso di abitazione, al quadruplo e per i locali adibiti ad uso diverso, dall'abitazione, al quintuplo di quella corrisposta nel 1914, il locatore alla scadenza del contratto in corso, potrà chiedere al conduttore un aumento fino a raggiungere tale somma, purchè l'aumento non ecceda il 25 per cento della pigione attualmente corrisposto. L'aumento è dovuto, solo se la pigione sia inferiore al prezzo medio delle locazione di analoghi appartamenti o locali siti nello stesso comune. La tacita riconduzione verificatasi per mancanza di tempestiva disdetta non esclude il diritto di chiedere l'aumento, il quale però non potrà decorrere che dal 1.o del mese successivo alla richiesta. In mancanza di accordo, il pretore del mandamento su ricorso del locatore stabilirà, con provvedimento non soggetto a gravame, se vi sia luogo a aumento e determinerà la misura.

Dopo il 30 giugno 1930 cesserà di avere vigore ogni disposizione restrittiva della libertà delle contrattazioni in materia di locazione di immobili urbani.

GLI SFRATTI

Art. 2. La facoltà data al pretore coll'art. 1 del r. d. l. 6 maggio 1919 n. 743 convertito in legge 25 Giugno 1926 n. 1057 di graduare la esecuzione degli sfratti, può essere esercitata anche dopo il 30 giugno 1928 colle norme stabilite nel predetto decreto legge, ma nessun sfratto può essere rinviato per più di due volte e complessivamente per più di sei mesi. Gli sfratti che dovrebbero eseguirsi dal 1. luglio 1928 al 30 giugno 1930 possono tuttavia essere prorogati fino al periodo complessivo di un anno ma non oltre il 31 dicembre 1930. Gli sfratti che già abbiano usufruito di proroghe precedenti, possono essere ulteriormente prorogati anche se colla nuova proroga si superi l'anzidetto termine di un anno, quando ciò occorra per permetterne la graduale esecuzione, la quale dovrà essere esaurita entro il 31 marzo 1929. Gli sfratti determinati da ragioni di morosità, moralità o da gravi inadempimenti contrattuali non possono essere rinviati.

Art. 3. Le disposizioni dei due precedenti articoli restrittivi della libertà delle contrattazioni e dell'esecuzioni degli sfratti non si applicano alle locazioni stipulate dalla pubblica amministrazione, dall'opera nazionale per i combattenti, dagli istituti per le case popolari, dalle cooperative, dagli enti di beneficenza e dagli enti e istituti che hanno come loro finalità di dare in affitto case con particolari facilitazioni, nonchè alle locazioni di case dichiarate abitabili dopo il 31 dicembre 1923.

Il Ministro della Giustizia è autorizzato a dare con suo decreto istruzioni obbligatorie per l'esecuzione delle precedenti disposizioni.

Facilitazioni tributarie per le nuove costruzioni

In relazione al voto espresso dalla presidenza del Consiglio provinciale dell'Economia di Padova per più estese facilitazioni tributarie alle nuove costruzioni è pervenuta dal Ministro delle Finanze la seguente risposta:

«Questo Ministero ha esaminato la proposta di estendere a tutte le nuove costruzioni l'esenzione prevista dall'art. 1 del R. D. Legge 23 gennaio 1928 n. 20. Al riguardo si osserva che detto articolo accorda la accennata esenzione alle nuove costruzioni ad uso abitazione, anche se comprendano negozi ed a quelle ad uso di alberghi popolari purchè costruiti da Enti pubblici.

Non sono compresi nella esenzione anzidetta i fabbricati destinati ad uso ufficio; però, se parte dell'edificio è destinato ad uso ufficio e parte ad uso abitazione e negozi, non per questo cessa il diritto alla esenzione per tutto il fabbricato, ma la stessa s'intende limitata alla parte di fabbricato ad uso abitazione e negozi.

Con recenti istruzioni venne inoltre chiarito agli uffici delle imposte che la disposizione della legge la quale non consente la esenzione tributaria per le parti di fabbricato ad uso ufficio, deve essere interpretata con larghezza e secondo il concetto del legislatore, che è stato quello di non concedere l'esenzione ai fabbricati nuovi destinati in tutto ad ufficio od a parte dei fabbricati stessi nel senso tecnico dovendosi in ogni caso escludere che la esenzione possa essere negata quando si tratti di appartamenti nei quali qualche vano sia adibito dal proprietario ad uso di ufficio.

D'altra parte si osserva che ai fabbricati o parti di fabbricati ad uso ufficio spetta la esenzione biennale completa e quella graduale di quindici anni ai sensi dell'art. 2 del R. D. Legge 30 agosto 1925 n. 1548 nei casi in cui non si versi nella ipotesi suaccennata.

In sede di conversione in legge del decreto 23 gennaio 1928 predetto, avanti il Senato, venne inserito un emendamento col quale la esenzione venticinquennale è estesa ai nuovi fabbricati costruiti in dipendenza di piani regolatori, quando abbiano la destinazione voluta dal decreto stesso.

Si ritengono pertanto le accennate disposizioni già improntate a criteri di larghezza a favore della industria edilizia e non è quindi possibile modificare ulteriormente le norme stesse. — Il ministro: *Volpi*».

UNIVERSITA' POPOLARE

Per la gita a Fiume

che si effettuerà, come abbiamo annunciato, giovedì 7 giugno, giorno del Corpus Domini, le iscrizioni si chiuderanno irrevocabilmente domani, domenica.

Le tessere sono in vendita, ancora per oggi, presso la Cappelleria Comis (Via Mercatovecchio, 43), la Valigeria Friulana, la Libreria Carducci ed il bidello dell'Istituto Tecnico; e, domani, si potranno acquistare presso la sede dell'Università Popolare (Palazzo Bartolini, 3), dalle ore 9 alle 12 e dalle 17 alle 19.

La gita avrà luogo con qualunque tempo; il viaggio di andata e ritorno si farà con comodi automezzi coperti. Servirà di utile preparazione alla gita stessa la conferenza che il chiarissimo prof. Arturo Marpicati, legionario fiumano e letterato insigne, terrà nell'Aula Magna del R. Istituto Tecnico la sera di mercoledì 6 giugno, a chiusura dell'anno scolastico 1927-28 dell'Università Popolare.

Beneficenza a mezzo della "Patria,,

UNIONE CIECHI. — Per compenso avuto per ritrovamento oggetti: d'Ada Addo 20.

ORFANI DI GUERRA. — In morte di Teresa Basso ved. de Luca: Agnola e Mascherin 5.

TUBERCOLOTICI DI GUERRA. — Elisa Molinaris Lavarini 30.

MADRI E VEDOVE. — In morte di Teresa Basso ved. de Luca: Contardo Giuseppe 5.

CONGREGAZIONE DI CARITA'. — In morte di Teresa Basso ved. de Luca: Tonini Romolo e famiglia 10, — di Gio Batta Comelli: Tonini Romolo e famiglia 10.

DATI DEMOGRAFICI

Durante il mese di maggio si è avuto nel comune il seguente movimento demografico: matrimoni 19, nati 118 di cui 7 nati morti, morti 94.

PER LE OPERE COMPLETE DI D'ANNUNZIO

Il commissario prefettizio gr. uff. Orestano, con deliberazione di ieri ha stabilito di abbonare il comune a tutte le opere di Gabriele d'Annunzio, opere che un'impresa nazionale sta ora pubblicando sotto gli auspici del governo.

L'abbonamento costerà lire 6000, e la prima quota di lire 600 è già stata pagata dal Comune stesso.

ARANCIO IN FIORE

Ieri a Milano, il concittadino ing. Aldo Cassi della S. A. Ing. Barosi si univa in matrimonio con la gentile sig.na Fernanda Villa di quella città. Testimoni per il rito civile l'ing. Barosi e l'ing. Lupieri, per quello religioso l'ing. Busulini ed il sig. Bernacchi.

Il Santo Padre ed il nostro Arcivescovo mons. Nogara si degnarono inviare alla coppia gentile la loro benedizione.

Numerosi e ricchi i doni offerti agli sposi che, accompagnati dagli auguri dei parenti e amici, partirono per un lungo viaggio. Li raggiungano i nostri voti di felicità.

FARMACIE APERTE

Francescutti, via Pracchiuso — Manganotti, via Poscolle — Viviani, fuori Porta Cussignacco — Zuccheri, via del Monte.

Considerazioni sul Commercio in Friuli

Abbiamo visto che, in fatto di industrie, il Friuli è, si può dire, a capo di tutte le tredici provincie del Veneto e della Venezia Giulia. Per il Commercio, considerando numericamente esercizi e relativi addetti, il Friuli passa al 4. posto fra le provincie esaminate.

Ecco difatti i risultati sommari del Censimento al 15 ottobre 1927:

Provincia	*N. Esercizio*	*N. addetti*
Padova	12379	23967
Verona	11989	24258
Venezia	11414	29310
Udine	11323	22664
Vicenza	10173	19498
Treviso	9809	18841
Trieste	9222	9337
Rovigo	6664	11510
Pola	4693	7353
Gorizia	4222	7742
Belluno	3876	7159
Fiume	2551	6424
Zara	542	1063

Molto opportunamente nell'odierno censimento il «Commercio» è suddiviso in due grandi categorie «all'ingrosso» e «al minuto» e dai dati sommari testè pubblicati possiamo farci un'idea approssimativa sulla importanza e sulla distribuzione delle aziende commerciali nelle singole Provincie. Risulta subito il grande numero di aziende, specialmente al minuto, rispetto alla popolazione.

Per la Provincia di Udine abbiamo le seguenti percentuali di esercizi: Totale degli esercizi n. 11323 e di addetti n. 22664, media di addetti per ogni esercizio circa 2.

Troppi negozi, si dirà, e, francamente, bisogna riconoscere che, nonostante la continua selezione provocata dalla grave crisi commerciale che va solo gradatamente scemando, il commercio è ancora pletorico.

Il maggior numero di esercizi per la n. provincia, lo troviamo nella sezione «Generi Alimentari ed affini al minuto» che oltrepassa di gran lunga un terzo del totale delle aziende, con 4227 esercizi e 7361 addetti ed una media per ogni 1000 abitanti di 17.75 negozi.

Viene poi la sezione «Alberghi, trattorie, osterie ecc.». Per questa sezione la nostra Provincia è alla testa di tutte le altre con 3033 esercizi e 6040 addetti. Questo primato sarebbe veramente lusinghiero se la pratica ci dimostrasse che possediamo il primato in tal genere di commercio, non solo per numero di aziende ma anche per qualità — purtroppo invece, ben sappiamo quanto sia ancora arretrata da noi la vera industria alberghiera e turistica. Dobbiamo dunque arguire, con rammarico, che un numero così rilevante di esercizi in questa sezione, è dato in gran parte dalle osterie; ed a questo riguardo sarebbe assai interessante conoscere i dati relativi al consumo delle bevande alcooliche nel Friuli.

Altro primato, sempre numerico, la nostra Provincia tiene per le aziende della «Sezione Spettacoli Pubblici» con 56 esercizi e 205 addetti, solo superata di poco da Trieste.

Appaiono assai strane queste cifre per chi conosce il carattere della nostra popolazione, parsimonioso, frugale e non tanto proclive ai piaceri. Forse la ns. Provincia risente un po' delle condizioni particolari in cui venne a trovarsi nel periodo della Guerra, quando il suo territorio venne, si può dire, totalmente occupato dalle numerose eroiche legioni della più fiorente e sana gioventù italica, che infiltrarono anche nella popolazione abitudini prima d'allora assai poco note nella zona.

Ma, esaminando meglio la questione, noi vediamo che un numero tanto considerevole dispacci può trovare la sua ragione anche nel numero e nella distribuzione dei centri abitati della ns. Provincia, che conta ben 176 comuni, e nel grado di benessere della ns. popolazione, superiore certamente alla maggior parte delle provincie limitrofe.

Una cifra, anzi, che può far fede di questo benessere è quella riguardante la categoria «Asicurazione, Credito e Cambio» che ci indica 255 esercizi con 921 adetti, solo superata dalla Provincia di Verona.

E' noto difatti che il ns. Friuli, oltre a trovarsi per la sua posizione geografica in condizione privilegiata, col lavoro intenso e silenzioso del suo popolo ha raggiunto un grado di agiatezza abbastanza ragguardevole.

I suoi lavoratori sono sparsi in tutto il mondo e fanno affluire in patria i sudati loro risparmi, i quali, a mezzo dei numerosi Istituti Bancari, vengono impiegati nelle industrie della regione, specialmente agricole, che arricchiscono la Piccola Patria.

Concludendo, con questi primi dati del censimento, riferentisi al commercio non possiamo che farci un'idea assai superficiale della distribuzione e della importanza del commercio stesso nella ns. Provincia, che però, giova ricordarlo, è già assai migliorato come qualità di aziende, da quello che era nei primi fortunosi anni del dopo guerra.

G. L.

ARTE E TEATRI

«Il gioco delle parti»

di Luigi Pirandello al Puccini

Premetto che dopo quanto già scrissi su questo stesso giornale nel decorso agosto sull'ideologia pirandelliana, — sfingè tuttora o uovo di Colombo come la chiamò d'Amico, — non ho nessuna intenzione ora di ridire quanto affermai e che fermamente mantengo; primo perchè io non son del paese che «repetita invant», ma seguo il Corai che diceva molto opportunamente che «scocciant»; secondo perchè son persuaso che più se ne scrive manco se no capisce.

Questa premessa valga per le tre produzioni del Pirandello che sentiremo in questa brevissima stagione: per le altre tre, vedremo se sarà il caso di imbrattare un po' di carta di questa benemerita «Patria del Friuli». Per cui, ideologia a parte, scartate le demolienti critiche tilgheriane e gli incasamenti di autorevolissimi pedanti, visto e considerato che non è il caso di discutere se il sorriso ironico del Pirandello debba essere scambiato per profondità dagli sciocchi (vedi Tilgher) o per amarezza che desideri esser consolata (vedi Pasini), dichiaro che mi occupo solamente del lato artistico, di quanto cioè vi sia di vivo e di pulsante nell'opera del siciliano; cosa che del resto credo garbi moltissimo al geniale autore: esser giudicato cioè solo come artista, solo come poeta, e basta.

***

Serata di gala iersera: per la première della compagnia Pirandello un pubblico affollato s'era dato convegno a teatro, desideroso di apprendere, anche per trarne eventualmente qualche profitto, quale sia «Il gioco delle parti».

Perchè, per chi non lo sa, non è che il gioco della vita.... interessante quindi il caso.

Silia Gala ha voluto provar tutto quanto la vita può dare: quindi s'è sposata e s'è anche subito separata amichevolmente dal marito. Ma, siccome bisogna salvar le apparenze in questo mondo ch'è solo apparenza, ed è meglio sia tale, così Leone viene ogni giorno a trovarla ed è con lei mansueto, pecorone, timido: cosa che, naturalmente, indispettisce la moglie che, per liberarsi da un tale stato di cose, pensa che l'unica risoluzione possibile sia quella di fargli venire un accidente. Ma, ahimè, ha il torto di far capire al marito questo stato d'animo. Si presenta l'occasione propizia per la liberazione (ma guarda che caso!). Dei signori ubriachi entrano in casa di lei e la offendono. Il marito, logico, è costretto a battersi in duello: questo è combinato con cento probabilità su cento che Leone vada all'altro mondo, perchè non sa tener in mano nè spada nè pistola.

Ma ecco il genio del male, o del bene, a seconda si vuole intendere, far capolino in Leone: il giorno del duello egli dorme, russa, e, destato, se ne infischia del duello, incaricando di battersi il suo padrino, scelto proprio — e intenzionalmente — nell'amanet della moglie; amante che, la sera del fattaccio, pur essendo con Silia, non aveva creduto di intervenire.

— Io, il mio dovere l'ho fatto — grida Leone; — l'apparenza io l'ho salvata; chi ha da battersi «è lui, l'amante», che ha presso mia moglie una parte reale, non di apparenza. E il battersi è una parte reale. Egli mi ha sostituito nella mia parte di marito, di quanto è successo sono io il responsabile, ma solo ufficialmente; le azioni però le compie lui.

In poche parole vuol dire: io, presso mia moglie non ero che marito di apparenza, lui marito reale; quindi il duello, cosa reale, tocca farlo a lui, mentre lo sfidare, cosa d'apparenza, toccava a me.

Morale: l'amante, preso in trappola nel gioco delle parti, va al duello e resta morto.

Ecco la vendetta migliore di Leone che, a prima vista, può sembrare uno scettico, per più ragioni.

Come ognuno vede, questo lavoro pirandelliano, che risale a molti anni fa, si presta a molte ma molte critiche.

E' irreale: non per la concezione, che rientra nella filosofia pirandelliana, ma per i numerosi particolari che finiscono per dar valore sostanziale al fatto. E' inverosimile che si presenti così presto a Silia l'occasione di sbarazzarsi del marito, che le capitino in casa, di notte, degli ubbriachi, che il marito si faccia avanti mentre l'amante se ne è stato quieto; è irreale che Leone si lasci prima, sull'apparenza di lei si faccia scudo, per poi cadere nella realtà, cioè nella vigliaccheria, nel rifiuto della sfida: è vero che, «dopo», la vendetta l'ha ottenuta, ma è logico che supinamente s'adatti alla realtà umilissima per lui?

Come concezione, ho detto, si ricade nelle teorie dell'artista, dell'«Uno, nessuno e centomila»: cioè ci vengono qui fatti vedere i vari aspetti che noi possiamo o siamo forzati ad assumere nelle più svariate vicende della vita: ma il tutto, a mio parere, ricade nelle particolarità, quindi nel cerebralismo, nelle ricercatezze e non può aver valore vitale.

Si è detto che, giunti al fondo del lavoro, si prova un senso di amarezza, perchè la giustizia di Leone è una giustizia tutta particolare, priva di «grazia»; e si è aggiunto che a ogni modo quivi c'è il trionfo dell'idea morale: in piarte ciò è vero.

Ebbene, visto come stanno le cose, si può supporre nemmeno lontanamente che Leone agisca così per moralità, o non per suo egoismo? Egli non è che maschera, «come tutti», ma maschera egoista.

La vendetta è troppo atroce, è priva di ogni senso di umanità, e non ci persuade, anche perchè non ci capacitiamo — almeno io — che un individuo che s'adatta talmente alle apparenze sociali da sembrare una povera marionetta, possa erigersi a un dato momento a giustiziere, a simbolo della moralità piangente.

Ma non ha insegnato nulla Victor Hugo col suo «Dernier jour d'un condanné a mort»? Io, per mio conto, su questo punto sono nichilista, poichè non ammetto che un uomo possa giudicare un altro uomo — solo Dio può giudicare! — e meno che meno un uomo della specie bassa e troppo rassegnatamente arrendevole — quindi non virile — di Leone.

E Silia?

E' la donna vipera, la donna isterica, che pensa a liberarsi del marito, come poi, forse, penserà a liberarsi dell'amante, quietate le sue furie sensuali e le sue brame d'autonomia: donna quindi, speriamolo, di eccezione.

E' però la vera donna pirandelliana, sorella di Fulvia di «Come prima, meglio di prima», di Beatrice del «Berretto a sonagli» ecc.: figura di donna amorale, incosciente, arsa d'odio sempre verso il marito o l'uomo qualsiasi che le sta allato e che lei vede come il proprio opposto. E' da donna che vive fuori della realtà, perchè rifiuta tutte le illusioni, le apparenze della vita — che sono la vera realtà — ed è conseguente in ogni suo atto, fino al tragico. Nella sua irrealtà però è «prodittrice di morale», perchè insegna che non si può stranierai dalle personalità altrui, che bisogna adattarsi a vivere nelle apparenze, nelle illusioni, specie quando divengono in noi essenza — purauco fittizia.

Pirandellianamente quindi è dipinta in modo ottimo, tanto da farci sentir talora pietà per lei e ribrezzo, odio per.... il marito.

Non si nasconda però che, nonostante la mirabile tecnica dell'autore che trionfa di ogni difficoltà, il terz'atto è troppo rude, troppo tragico, troppo granghignolesco, sebbene la conclusione, date le premesse, sia di una logica impeccabile.

Il lavoro tutto è perVaso da quella tragicità che sa infondere solo il Pirandello, ammantita sovente da gran discorsi, da frasi prolisse, da scene imprevedute, che accomunano la potenza scenica alla indiscutibile originalità. C'è però sempre del respiro, ampio, sebbene tumultuoso, del respiro che ci libera talora dallo spasimo dell'attesa, facendoci dimenticare le frequenti convulsioni piene di battute sapienti, rivelate dagli stati d'animo vari: poichè, intendiamoci anche qui l'antefatto è ampio, sebbene non dotato di quel loicismo pirandelliano predominante nell'arte pirandelliana. La vicenda ha appassionato, come già dissi, il pubblico, che è scattato sovente in sentiti e numerosi applausi: sentiti veramente, perchè abibamo osservato che tutti stavano attentissimi, un po' troppo forse spaventati dalla decantata terribile filosofia e profondità cerebrale.... Non ne era il caso, iersera.

No, non era il caso, perchè «Il gioco delle parti» è una commedia tenue, leggera — commedia della vita. L'interpretazione è stata splendida: Marta abba, accolta al suo apparire da un lungo applauso, è stata la grande artista che sappiamo; flessuosa, carezzevole, mefistofelica, astuta, a seconda, ha dato iersera una bella prova della sua arte: ogni gesto, ogni atto, ogni sguardo calcolato.

Il Picasso, nella parte di marito, ha sostenuto a perfezione, con tono tra cinico e beffardo, la sua difficile parte, non trascendendo di un millimetro: vero e geniale interprete dell'arte pirandelliana. Il Solleri, il Ferrara, gli altri a posto. Ottime le messinscena. Spettacolo quindi degno in ogni sua parte, e accolto con entusiasmo: contiamo quattro chiamate al primo atto, cinque al secondo, cinque al terzo, delle quali ben quattro all'autore che gentilmente si è presentato.

La compagnia darà stassera, dopo il trionfo di ieri, una novità di Yaeger Schmidt: «La bambola francese». Per domani, domenica, si annunciano: «I sei personaggi in cerca d'autore» in mattinata; «Le Vergini» del Praga, di sera.

Non faccio nessun invito alla cittadinanza: il nome della compagnia e i suoi interpreti mirabili non han bisogno di rèclame.

Fabbrovich

L'autostrada Torino - Trieste attraverso il Friuli

Ieri presso il Consiglio Provinciale dell'Economia si tennero due importanti sedute, per formulade precisi accordi circa il tracciato dell'auto-strada Torino - Trieste nella tratta che particolarmente interessa le Provincie di Treviso, Udine e Gorizia, cioè fra Mestre e Trieste.

Presiedette il convegno S. E. il Prefetto di Trieste comm. Vivonò e oltre ai rappresentanti di Trieste, presenziarono quelli di Fiume, Gorizia e Treviso; per la provincia di Udine: S. E. il Prefetto comm. Cavalieri quale presidente del Consiglio Provinciale dell'Economia, il dott. Antonio Volpe per la Federazione Provinciale Fascista, il comm. ing. G. B. Cantarutti per l'Amministrazione Provinciale, l'ing. Sergio petz per la Commissione di viabilità, il co. Carlo del Torso per il Municipio di Udine e per l'Automobile Club.

Nella seduta antimeridiana di ieri si prese in esame il problema della viabilità e le condizioni delle strade nelle singole provincie, rappresentando i desiderati all'ing. comm. Orlando, presente alla riunione, ora Capo Compartimento dell'Ente Autonomo stradale.

Nei riguardi della viabilità nella provincia di Udine l'ing. comm. Cantarutti e l'ing. Petz richiamarono l'attenzione sulla necessità che vengano inscritte nella 1.a classe, cioè fra lenazionali: la strada Pontebbana — ora provinciale — fra Udine e il bivio d'Osoppo;

la strada Udine, Cormons, Gorizia, ora soggetta alla manutenzione da parte dei Comuni;

la strada Cormons, Mariano, Sagrado, ora provinciale.

L'ing. Cantarutti riferì che da tempo l'Amministrazione Provinciale ha iniziato le pratiche per la classifica fra le nazionali della strada Udine - Gorizia, e che ha studiato un progetto di radicale sistemazione di quella importantissima arteria.

Nella seduta pomeridiana il convegno prese in esame il tracciato dell'autostrada; e dopo esauriente discussione, alla quale presero parte i rappresentanti della provincia di Udine, sostennendo la necessità che sia mantenuto come caposaldo del tracciato l'attraversamento del Tagliamento a Madrisio, venne approvato all'unanimità il seguente

Ordine del Giorno

«I rappresentanti delle provincie di Fiume, Udine, Gorizia, Treviso, Trieste riuniti presso il Consiglio Provinciale dell'Economia di Trieste il giorno 1.o giugno 1928 allo scopo di precisare il tracciato della profettata autostrada Torino - Fiume per il tronco che ad essi si riferisce — vagliate le ragioni esposte dagli interessati — fanno voti che il traicato dell'autostrada da Monfalcone si diriga verso nord avvicinandosi alla zona di Romans agevolando la comunicazione di Gorizia; si diriga poscia verso Palmanova ed attraverso il Tagliamento a Madrisio, di pui si diriga verso quel punto intermedio fra Treviso e Mestre che a seguito anche di accordi tra le due provincie potrà risultare più opportuno, tenuto conto degli interessi degli importanti centri che si trovano verso Monte».

La salma di Luigi Bront, vittima del grave incidente automobilistico avvenuto l'altra sera sul ponte del Torre presso Remanzacco, è stata pietosamente composta e posta nella cella mortuaria, trasformata in camera ardente, del Civico Ospedale. Nel pomeriggio, alle ore 14, con l'auto funebre la salma verrà trasportata a Cividale ove le saranno rese solenni onoranze funebri.

Lo stato del giovane Ernesto Corazza, il disgraziato ciclista rimasto investito, ricoverato pure egli all'Ospedale, pur lasciando adito a bene sperare, permane grave.

Lo Zorzini, come fu detto, se la caverà in 25 giorni, se non vi saranno complicazioni, il che finora è da escludere.

Le opere idrauliche di difesa del Torre

Per la costituzione del Consorzio

S. E. il Prefetto comm. Cavalieri, ha pubblicato un decreto, con cui visto il Decreto Reale 11 novembre1927 col quale venne estesa la classificazione nella terza categoria delle opere idrauliche alle opere di difesa del Torre a monte di quale già classificate con il precedente Regio Decreto 21 aprile 1901 n. 972 fino al ponte di Nimis;

Visto che, con il R. Decreto 11-11 u. s. suddetto vennero respinte le riserve avanzate dal Presidente dell'attuale consorzio idraulico interessato;

Vista la relativa planimetria ed il nuovo elenco generale degli interessati, appositamente compilato, a cura dell'Ufficio del Genio Civile di Udine;

Vista la lettera 29 febbraio c. a. del Magistrato alle acque per lep rovincie Venete e di Mantova, con cui si richiedeva di voler promuovere la costituzione del Nuovo Consorzio;

Ordina

il deposito del R. Decreto 11 novembre 1927 VI. n. 2125 della planimetria, e del Nuovo elenco generale dei proprietari presso la Segreteria Municipale di Udine, per giorni 15 (quindici) consecutivi.

In tale periodo di tempo gli Enti e le ditte interessate potranno presentare reclami.

Gli enti ed i proprietari interessati sono convocati presso il Municipio di Udine pel giorno di domenica 17 giugno c. a. alle ore nove per discutere sulla costituzione del Nuovo Consorzio suddetto.

Nel caso occorra procedere ad una seconda convocazione, questa resta fissata senza ulteriore avviso pel dì 1 luglio c. a. alle ore nove.

E' incaricato di presiedere l'adunanza il Commissario Prefettizio di Udine.

I mercati della legna e del foraggio

TRASPORTATI IN BRAIDA BASSI

Fu annunciato giorni fa, che con provvedimento del Commissario Prefettizio, i mercati della legna e del foraggio, che si svolgono attualmente e rispettivamente in Piazza Umberto I. e sul Piazzale 26 Luglio (fuori Porta Poscolle) verranno trasferiti in Braida Bassi, e precisamente a datare dal I. giugno corr.

Non essendo però ancora pronta in Braida Bassi, la «pesa» indispensabile, detti mercati continueranno a svolgeri, fino a nuovo avviso, nei vecchi siti.

UNA RAPINA

Certo Giovanni Morandini, di anni 20, di Resiutta, il giorno 12 dicembre 1927, incontrava per via tale Elisa Bertossi e, con la violenza, le portava via la bicicletta. Dovendo rispondere di rapina, è stato ora condannato ad anni 1 e mesi 3 di reclusione, aumentati di un sesto di segregazione cellulare.

Novello fervore fra gli artisti friulani

Un geniale raduno

Era tempo che anche nella nostra città sorgesse un'organizzazione atta ad inquadrare, o meglio affratellare, gli artisti friulani. La I.a Biennale Friulana d'Arte, indetta ed organizzata nel settembre 1926 dal Sodalizio Friulano della Stampa, aveva segnato una prima tappa luminosa. Aveva cioè dimostrato, pur nell'affrettata preparazione, che gli artisti nostri meritavano di essere appoggiati, che l'Arte friulana era degna di una sempre maggiore valorizzazione.

Ugo Barbettani, segretario generale dei Sindacati Fascisti, ha compreso tutto ciò e non si è accontentato di raccogliere per attuare, nella seconda edizione, a traverso il Sindacato Belle Arti, l'iniziativa della Biennale. Egli ha voluto fare di più e di meglio: costituito il Sindacato di categoria si è reso conto della necessità di trovare una sede e di raccogliere in un radunno tutti gli aderenti ai Sindacati intellettuali. Ottima idea, che trovando pronta e geniale attrazione, ha uscitato un coro di consensi.

Ora, dunque, «La Taverna», che già ospitò la Mostra personale di Giovanni Saccomani e che presentemente ospita quella di Ettore Rigo, diverrà la sede dei Sindacati Autori e Scrittori, Giornalisti, Belle Arti, Musicisti.

Perciò Udine — dicevamo ieri commentando il comunicato dell'Ufficio Provinciale dei Sindacati può ora vantare una fucina di manifestazioni intese a valorizzare l'Arte e gli artisti friulani.

***

Quanto è stato attuato a loro vantaggio hanno mostrato di apprezzare gli artisti, nell'assemblea generale tenutasi, sotto la presidenza del prof. dott. Adriano Lami, segretario del Sindacato Provinciale Autori e Scrittori e commissario del Sindacato Provinciale Belle Arti. In essa fu, infatti, approvato all'unanimità meno uno il seguente ordine del giorno:

«L'assemblea straordinaria dei Sindacati Provinciali di Udine Autori e Scrittori, Belle Arti, convocata il 31 Maggio 1928 - VI. riconoscendo che l'iniziativa presa dall'Ufficio Provinciale dei Sindacati Fascisti di Udine, di offrire agli artisti friulani una degna sede per le loro manifestazioni e di costruire nel Friuli un centro di attività artistica rappresenta la risoluzione di un'assillante problema che da tempo si agitava, plaude all'iniziativa stessa e nell'esprimere il più vivo ringraziamento al Segretario Generale dei Sindacati, Ugo Barbettani, che ha dimostrato di prendere intensamente a cuore l'opera e le aspirazioni degli Artisti Friulani, rivolge un appello a tutte le forze Artistiche della Provincia perchè al più presto, sotto l'egida dei Sindacati Fasciti, la solidarietà e l'affiatamento fra quanti operano in nome dell'Arte, sia un fatto compiuto».

MORTO

in seguito a tetano traumatico

Il giorno 28, proveniente da Padova fu accolto d'urgenza al nostro Ospedale, il fornaciaio Marco Cipriani d'anni 53 fu Carlo da Tricesimo colpito da tetano traumatico sopravvenuto in seguito ad una ferita al palmo della mano destra, riportata parecchi giorni prima.

Nonostante le cure prodigategli, il Cipriani ieri cessava di vivere fra atroci dolori.

DUE FERITI

in un incidente motociclistico

Ieri nel pomeriggio una motocicletta sulla quale stavano: il meccanico Ferruccio Gerli di anni 38 fu Luigi, dimorante in Via Superiore 26 ed il negoziante Benvenuto Fraccaro di anni 34 fu Angelo abitante in Via Paolo Diacono, proveniente da Codroipo e diretta a Udine, giunta nei pressi del Campo di Aviazione di Campoformido s'incontrò in una comitiva di avieri in bicicletta. Il Gerli, che guidava la macchina per evitare l'investimento di un aviere, sterzò bruscamente provocando il ribaltamento della moto, ed urtando ciò malgrado contro il ciclista.

Fortunatamente tutti e tre se la cavarono con poco: l'aviere riportò contusioni ad una gamba e fu medicato all'infermeria del Campo d'aviazione; il Cerli ed il Fraccaro riportarono escoriazioni e contusioni multiple, che dal dott. Ronzoni del Civico Ospedale, furono giudicate guaribili in pochi giorni.

Un cittadino che protesta

Spett. Direzione il giornale la «Patria».

Le condizioni antigieniche e lo stato di abbandono in cui vengono tenute alcune latrine private, di Via De Rubeis, sono semplicemente deplorevoli!

Si richiama pertanto l'attenzione di chi di dovere affinchè venga sollecitamente provveduto iniziando un incaricato per la verifica e per indicare i provvedimenti necessari ad una sistemazione igienica.

Un gruppo di abitanti di Via De Rubeis

CURE BALNEARI

La più razionale, igienica, sicura ed economica cura del mare viene fatta al Lido di Venezia nel padiglione dell'Istit. Rava.

CORRIERE GIUDIZIARIO

TRIBUNALE DI UDINE

Presidente cav. avv. Minesso — Giudici cav. avv. Serra e avv. Valdemarca — P. M. cav. avv. Alborghetti.

LA «CIASE DEI LARIS»

La R. Questura aveva notato, al primi di marzo u. s. che alcuni pregiudicati si erano riuniti in una specie di combriccola, allo scopo di trovare comodo asilo e sottrarsi alle ricerche degli agenti. Quest'ultimi però vennero a sapere che individui di cattiva specie si davano convegno nell'abitazione di una «buona conoscenza», Rinaldo Ubertis di Ernesto, d'anni 41, nato in Provincia di Alessandria e residente a Udine in via Codroipo 10. Ivi la squadra mobile fece un'irruzione la sera di mercoledì 14 marzo; ma i ricercati, che stavano all'erta, riuscivano a dileguarsi. Fu tratto allora in arresto, per favoreggiamento, l'Ubertis.

Senonchè, continuando le indagini, la R. Questura venne a conoscenza che alcuni dei pregiudicati, usi a frequentare l'abitazione dell'Ubertis, trovavano ospitalità anche in casa della suocera di costui: Elena Del Ponte fu Liberale, d'anni 48, nata a Madrisio e residente a Carpeneto, in Comune di Pozzuolo, casa ben nota in paese, tant'è vero che era stata denominata la «ciase dai laris». Ivi si portarono, nelle prime ore del 15 marzo, alcuni agenti della Squadra Mobile, riuscendo a trarre in arresto la Del Ponte, il di lei genero Ercole Licalzi di Antonio, di anni 30, oriundo siciliano, nonchè due individui ricercati.

Ieri la Del Ponte, il Licalzi e l'Ubertis comparvero dinanzi al Tribunale, per rispondere di favoreggiamento, buscandosi mesi 6 di reclusione ciascuno. Dif. avv. Respina.

MANCANO LE PROVE

Il giovane Luigi Bertossi penetrò nottetempo in una casa privata, rubando due biciclette e del formaggio.

Per questo egli è comparso dinanzi al Tribunale. Durante la causa non emergono però decisive prove di colpabilità e i giudici pronunciano sentenza assolutoria per insufficienza di prove. Il P. M. aveva chiesto la condanna a tre anni di reclusione e due anni di vigilanza speciale. Dif. avv. Respina.

MINACCIE AD UN TESTE

Il 25 febbraio 1928, in Tribunale si discuteva la causa contro il ventitreenne Guido Novacco di Antonio, il quale si buscava una severa condanna.

Alla lettura della sentenza, il Novacco si scagliava contro il teste Zaccoi Biagio, rivolgendogli minaccie.

Dichiara ora ai giudici — per scusarsi dell'atto violento — che detto teste aveva deposto il falso.

Venne però condannato a 2 mesi di reclusione e a L. 500 di multa. Dif. avv. Respina.

Nel mondo degli affari

Retrodatazione di fallimento

Il Tribunale con sentenza di ieri, ha retrodatato il fallimento di Sante Masotti al 31 dicembre 1927, il fallimento di Ligotti Pietro e Giulia Bisani al 1 luglio 1927.

Curatele

Il Tribunale ha nominato curatore definitivo del fallimento Luigi e Francesco Leonarduzzi il curatore provvisorio avv. Marco Marin; del fallimento coop. agricol. di Tarcento il curatore provvisorio dr. Carlo Bressani; del fallimento di Gaetano Rain's fu Stefano di Verzegnis il curatore provvisorio dott. Arduino Burelo di Tolmezzo.

Rescissione di società

Con atti del dott. Alfredo Cavalieri, i signori Canciani Maria fu Domenico ved. Tellini, Tellini Carlo e Vittorina fu cav. Edoardo, nelle rappresentanze del sig. Tellini cav. Edoardo fu Gio. Batta quali accomandatari della Società in acc. semplice «Succ. Edoardo Tellini e C.» di Udine, recedevano della Società stessa con effetto del 2-5-1928.

BENEFICENZA

Orfanelle via Rivis — Per onorare la memoria di Maria Antonini nel trigesimo della sua morte: Fratelli Antonini L. 200.

Scuola e Famiglia — in morte di Teresa Basso ved. De Luca: Italia e dott. Virginio Doretti 10, dott. comm. Antonio Gardi e famiglia 20.

Società S. Vincenzo de' Paoli — rag. Giovanni Tavano 10; sac. Olivo Comelli 25; in morte del comm. Gaetano Bottazzi di Vicenzo: dott. Leopoldo Peratoner 20; di Teresa Basso ved. De Luca: il figlio Teodoro 200.

Orfani di Guerra Udinesi — in morte di Giuseppina Benedetti Ciani Screm: Leone Del Mestre 10, Giovanni Nadali 10.

Istituto Tomadini — in morte di Guido Tulisso: Pietro e Giuditta Totis 100; di Teresa Basso ved. De Luca: il figlio Teodoro 200.

Società Protettrice dell'Infanzia — Nell'anniversario della morte di Angiola Chiozza Kechler: la figlia Camilla Pecile Kechler 100.

Notizie dall'Italia e dall'Estero

Il Consiglio dei Ministri

ROMA, 31. — Il Consiglio dei Ministri si è nuovamente riunito oggi alle 10 a Palazzo Viminale sotto la Presidenza del Capo del Governo On. Mussolini.

Erano presenti tutti i Ministri, Segretario l'on. Giunta.

Il Consiglio tra altro su proposta del Ministro della P. I. ha approvato:

1. Uno schema di R. D. concernente le scuole non classificate e l'edilizia scolastica. Con questo provvedimento vengono equamente ridotte in seguito alla stabilizzazione della lira le quote che lo stato o i comuni aventi l'autonomia scolastica debbono corrispondere agli enti culturali delegati per ogni scuola non classificata da essi gestita.

2. Uno schema di R. D. contenente alcune disposizioni per il personale delle biblioteche governative ed uno schema di regolamento per gli esami di ammissione e di promozione del personale stesso.

I concorsi alle biblioteche saranno prossimamente banditi.

3. Uno schema di provvedimento relativo agli studi universitari di ingegneria predisposto su prudente valutazione dell'esperienza fin qui fatta. Viene così ripristinato l'esame di laura in ingegneria e ciò per restituire anche formalmente un valore tradizionale al titolo spettante a coloro che compiono il regolare quinquennio di studi superiori. In tal modo l'istruzione tecnica superiore avrà più armonico coordinamento nel supremo interesse di questo importantissimo ramo di studi.

ECONOMIA NAZIONALE

Su proposta del Ministro per l'E. N. il Consiglio ha poi approvato:

1. Uno schema di regolamento per l'esecuzione del r. d. l. 27-10-27 n. 2555 concernente l'assicurazione obbligatoria contro la tubercolosi. Il provvedimento completa con opportune e semplici disposizioni le norme già contenute nel decreto legge per l'applicazione della assicurazione obbligatoria contro la tubercolosi. Premesse poche disposizioni di coordinamento e collegamento con le assicurazioni contro la invalidità e vecchiaia e contro la disoccupazione involontaria, allo scopo di facilitare la riscossione dei contributi cui si provvederà cumulativamente a quelle delle assicurazioni predette, lo schema disciplina l edirettive per la costruzione e funzionamento dei luoghi di cura, la procedura ed il conseguimento delle prestazioni, l'assistenza e cura a domicilio ecc. Infine il regolamento stabilisce che la nuova assicurazione entrerà in vigore il primo di luglio.

LAVORI PUBBLICI

In seguito il Ministro dei LL. PP. ha sottoposto al Consiglio, che ha approvato:

1. Uno schema di provvedimento concernente disposizioni per il riscatto delle case economiche e popolari costruite dallo stato nelle zone colpite da terremoto le somme ricuperate colla vendita in contanti delle case economiche e popolari finora costruite nelle località terremotate potranno essere opportunamente investite dallo stato in nuove costruzioni e riparazioni nelle località medesime.

2. *Uno schema di provvedimento recante norme per la riparazione dei danni prodotti dal terremoto del 26-27 marzo nella provincia del Friuli. Nell'intento di assicurare la più rapida rinascita delle località colpite, lo Stato provvede direttamente all'esecuzione dei lavori di riparazione dei danni, salvo a rivalersi delle spese anticipate colle modalità e i limiti da stabilirsi con decreto del Ministro dei LL. PP.*

Uno schema di provvedimento riguardante l'aprovazione del piano regolatore detto della Galleria del Corso nella città di Milano. Attesa la riconosciuta necessità ed urgenza di non ritardare l'opera la quale è diretta a compiere la bonifica e il risanamento di un quartiere così centrale della Metropoli Lombarda il provvedimento approva il piano e le relative norme di esecuzione in base al progetto già approvato in linea tecnica dal consiglio sup. dei LL. PP.

Il Senato approva
Il Bilancio delle comunicazioni

ROMA, 1. — La seduta del Senato si apre con una doglianza del ministro della giustizia on. Rocco per l'accusa mossagli dal senatore Ciccotti d'avere fatto opera di esaltazione nel collaborare al Governo fascista pur non essendo che scarsamente convinto. Cosiffatte accuse non si possono contro di lui sollevare. La sua opera di Ministro è stata preceduta da una lunghissima opera di propaganda e di elaborazione, sulla quale si potranno fare tutte le riserve possibili, tranne una: che non sia stata professata con sincerità e convinzione. (Approvazioni e congratulazioni).

Approvato dopo queste dichiarazioni il processo verbale S. E. Tittoni presidente commemora (e le sue parole sono ascoltate in piedi da Senatori e ministri) il senatore Mazziotti, ricordandone i meriti come deputato, come sottosegretario alle Poste, come senatore, come scrittore e specialmente come storico del risorgimento.

Fedele, ministro della Pubblica Istruzione, si associa a nome del Governo.

Si apre quindi la discussione sul bilancio del Ministero per le Comunicazioni pel 1928-29. Dopo qualche rilievo e qualche raccomandazione, ed elogi meritati al ministro on. Ciano e la risposta esauriente ch'egli diede, il bilancio è stato approvato.

Sono pure approvate varie conversioni in legge di Decreti, fra cui uno che porta le disposizioni riguardanti la costituzione del Tribunale militare territoriale per il Corpo d'Armata di Udine.

S. E. Mussolini
all'ex governatore dell'Eritrea

ROMA, 1. — S. E. il Capo del Governo ha ricevuto a Palazzo Chigi il gr. cr. Gasparini di ritorno dall'Eritrea. S. E. Mussolini ha espresso all'ex governatore Gasparini la sua soddisfazione e l'elogio per la opera compiuta in questi anni nel governo della importante colonia e per i servizi resi e l'attività svolta nella difesa degli interessi italiani nel mar Rosso.

Le ricerche per rintracciare l'"Italia,, e il suo eroico equipaggio
L'idrovolante "S. 55,, partirà lunedì per la Baia del Re

ROMA 1. — La iniziativa presa dall'Automobil Club dell'organizzazione immediata di una spedizione aerea alla ricerca dell'«Italia» è stata approvata dal Duce. Per completare l'iniziativa il gr. uff. Mercanti presidente del sodalizio di Milano, è partito per Roma; è giunto a Roma da Milano, stamane alle 10 e si è recato al Ministero, doveha avuto un colloquio col comandante Todeschini sull'organizzazione della spedizione di soccorso con l'idrovolante «S. 55», gemello del «Santa Maria». Si è recato poi al Ministero della Marina, dove sulla questione ha avuto un colloquio col sottosegretario ammiraglio Sirianni, assieme col quale alle ore 16 si è recato a Palazzo Viminale.

Poco dopo il Consiglio dei Ministri, verso le ore 16.30, il gr. uff. Mercanti, insieme coll'ammiraglio Sirianni ed il colonnello Todeschini, è stato ricevuto dal Capo del Governo, che lo ha trattenuto a colloquio mezz'ora sulla spedizione che prepara e per la quale Mussolini, con gesto che tutti gli italiani ammireranno e di cui gli italiani gli saranno riconoscenti, gli ha messo a disposizione da alcuni giorni l'idrovolante «S. 55» gemello del «Canta Maria», che è presentemente a Sesto Calende.

La partenza avverrà lunedì

A questa riunione hanno preso porte anche l'on. Bianchi ed il Segretario del Partito on. Turati.

Il apo del Governo ha voluto essere messo al corrente del piano della spedizione di soccorso in tutti i suoi particolari ed ha approvato senza riserve la scelta dell'apparecchio «S. 55», l'itinerario che questo dovrà percorrere e le modificazioni apportate e che si stanno apportando all'idrovolante: sostituzione delle torrette per le mitragliatrici con serbatoi supplementari, cambiamento del regime dei motori, rinforzo del duplice sciame, ecc.

L'idrovolante partirà lunedì da Sesto Calende per le Svalbard. Lo piloteranno, a turno, il comandante Maddalena ed un altro avitore, il quale probabilmente sarà sostituito alla Baia del Re da Larsen. Avrà a bordo un motorista dell'Isotta Fraschini ed un radiotelegrafista della R. Marina.

Il gr. uff. Mercanti ha avuto questa sera un altro colloquio al Ministero dell'Aeronautica col colonnello Todeschini per la definizione delle ultime modalità per l'organizzazione della spedizione, e questa sera è ripartito per Milano.

Gli scopi della spedizione

Il gr. uff. Mercanti parlando con i giornalisti ha detto tra altro:

«Scopo che la spedizione si prefigge: ridare agli sperduti un immediato sostentamento morale di incalcolabile efficacia, ristabilire le comunicazioni lanciando agli sperduti con un paracadute, una stazione radio telegrafica efficiente; assicurare il rifornimento di viveri e medicinali mediante il lancio con paracadute, eventualmente far discendere qualcuno dell'equipaggio e forse lo stesso Larsen, che li sorregga con la sua competenza nell'eventualità di una marcia, infine, in caso di estrema necessità, tentare una discesa sul ghiaccio, per portar via coll'idrovolante gli uomini dell'aeronave italiana.

La Baia del Re potrà essere raggiunta con tre tappe di volo. La rotta precisa non è stata definita e sarà fissata precisamente col pilota che comanderà l'«S. 55», il comandante Maddalena, di cui sono note le qualità magnifiche ed in questo momento non è necessario fare la sua esaltazione. Egli si trova in Spagna dove si era recato per la organizzazione delle basi per la grande crociera mediterranea che stanno compiendo gli idrovolanti della nostra Armata aerea ed è stato richiamato e sarà a Sesto Calende domenica.

Franco Prohaska
il vincitore della gara di Tarvisio chiede di partire

FIUME, 1. — Franco Prohaska, fiumano, vincitore delle ultime gare nazionali di sci, il quale doveva far parte dell'equipaggio del dirigibile «Italia» e dovette poi rinunciarvi essendo stato limitato il numero dei componenti l'equipaggio stesso, si è posto ora a disposizione del Podestà di Milano, on. Belloni, per partecipare incondizionatamente alla prossima spedizione di soccorso.

La preghiera della signora Nobile

ROMA, 1. — La signora Carlotta Nobile, nella cui ansia e trepidazione si associano la ansia e la trepidazione di tutti gli italiani, ha fatto deporre ai piedi della Madonna di Loreto, che come è noto è la protettrice dell'Aeronautica, un ex voto perchè i compia il miracolo di far ritrovare il padre della sua figlioletta e i compagni della spedizione.

L'atto è stato imitato anche dalle famiglie dei compagni di Nobile.

I CAMBI
LE QUOTAZIONI D'OGGI

VENEZIA, 2. — Ecco le odierne quotazioni dei cambi (prezzi d'apertura): Parigi 74.76 — Londra 92.69 — New York 18.96 — Zurigo 365.90 — Belgio 2.64. — Titoli: Consolidato 86.80 — Littorio 86.80 — Tre Venezie 77.75.

I soccorsi della Svezia
Tre aeroplani pronti a partire

STOCCOLMA, 1. — Il Governo svedese ah ordinato oggi l'apprestamento di tre velivoli da inviarsi subito alleSpitzbergen da dove inizieranno senza indugio i voli di ricerca dell'aeronave «Italia».

Dalla Baia del Re, ove il tempo si è rimesso al bello, giunge notizia che il capitano Sora. con il resto del gruppo dei cacciatori alpini, si prepara a raggiungere la Baia di Mosel attraverso la Baia di Liefde. Gli uomini sono decisi asfidare ogni avversità della natura ed hanno un equipaggiamento e una preparazione fisica adeguati. I viveri bastano per otto giorni.

Un importante concorso per aeroplani
Il Giro d'Italia in nove giorni

ROMA 1 — L'aeroclub d'Italia comunica: Promosso dal ministero dell'aeronautica e dal reale aero club d'Italia, si svolgerà nel prossimo settembre un concorso nazionale per aeroplani da turismo dotato di premi per lire 150.000, dal ministero dell'aeronautica e di lire 150.000 dal R. aero club d'Italia.

Al concorso potranno partecipare i costruttori italiani con aeroplani ideati e costruiti in Italia.

Esso è formato dal giro d'Italia che costituirà la prova turistica pratica e da prove tecniche riguardanti le caratteristiche degli aeroplani concorrenti.

Il giro d'Italia si svolgerà a tappe in nove giorni sull'itinerario Roma-Napoli-Foggia-Loreto-Ferrara-Padova-Milano-Torino-Bologna-Firenze-Pisa-Roma per un percorso totale di Km. 1918 ed avrà inizio il 12 9. Subito dopo il giro avranno luogo le prove tecniche a Roma. È stabilito che gli aeroplani concorrenti costruiti in serie non dovranno costare più di 50 mila lire motore compreso. L'importante concorso è stato istituito infatti allo scopo di sviluppare l'aviazione turistica in Italia con la costruzione di velivoli economici come costo e come impiego.

Dopo le dimostrazioni a Belgrado
40 persone condannate

BELGRADO 1. — Ruaranta persone arrestate in seguito alle recenti dimostrazioni avvenute a Belgrado fra studenti e polizia, sono state condannate a 15 giorni di prigione. E' ancora in corso l'istruttoria a carico di 25 studenti arrestati nella stessa occasione.

L'Agenzia Avala comunica: Durante la giornata di ieri e durante la notte la calma ha regnato a Belgrado. La polizia aveva preso rigorosissime misure per impedire qualsiasi tentativo di dimostrazioni.

I giornali pubblicano che a Skoplie e a Ralevo hanno avuto luogo ieri dimostrazioni antitaliane durante le quali la polizia ha operato numerosi arresti.

Si ha poi da Parigi oge Poincarè ha ricevuto il ministro jugoslavo sig. Spalaikovi.

Il giuoco di politicanti senza scrupolo

PARIGI 1. — «La libertè» occupandoi dell'agitazione jugoslava scrive: Radic capo dei contadini è un po' come Maniu in Romania. Egli è autonomista un po' come Ricklin in Alsazia, ma sopratutto egli mira a prendere il potere che tanto più desidera in quanto adesso la Jugoslavia è sul punto di emettere un grande prestito di stabilizzzione con il concorso delle banche inglesi. Evidentemente egli pensa che è molto importante trovarsi al governo quando un'operazione finanziaria si realizza. A Radic il momento sembra particolarmente desiderabile per prendere le redini del governo e non potendo altrimenti raggiungere lo scopo egli è ricorso all'agitazione nazionalista che gli sembra la più comoda. Radic agita i croati e gli sloveni contro i finanzieri inglesi e contro la ratifica di Nettuno. Tali agitazioni si manifestano con i moti antitaliani che secondo Radic potranno aiutarlo ad impadronirsi del potere. E così le relazioni internazionali, la pace, la sicurezza e la vita dei popoli sono il giuoco di politicanti senza scrupoli.

Piroscafo affondato
in seguito ad una collissione

***New Jork 1.* — In seguito a una collisione fra due piroscafi americani «Presidente Garfield» e «Kersaw» avvenuta a otto miglia a est dell'isola Marthas Vineyet, il Kershaw è affondato. Undici uomini dell'equipaggio sono salvati.**

Pellegrinaggio garibaldino a Caprera

CIVITAVECCHIA, 1. — Alle ore 19 proveniente da Roma è qui giunto il pellegrinaggio garibaldino che si reca a Caprera. Ne sono discesi S. E. Pennavaria che rappresenta il governo alla cerimonia, S. E. Ezio Garibaldi, le medaglie d'oro Vitali e Rossi, due superstiti dei mille Sivelli e Belis, i garibaldini di Domocos, dei Vosgi e delle Argonne, i volontari di guerra con lo stendardo decorato di 33 medaglie d'oro, un colonnello, un capitano e tre tenenti garibaldini, rappresentanze di mutilati e di combattenti e circa 300 vecchi garibaldini e reduci dalle battaglie di ogni regione d'Italia.

Gli ospiti sono stati accolti col più vivo entusiasmo dalle autorità civili, militari e dal fascio, dalle piccole e giovane italiane, dagli avanguardisti e balilla, dai sindacati fascisti e da una folla enorme plaudente. Si è formato un corteo che si è recato a deporre prima una corona di alloro sul monumento a Garibaldi ed una seconda su quello dei Caduti. Quindi tra continue acclamazioni mentre le bande della scuola centrale di fanteria e della scuola centrale del genio nonchè la musica cittadina, «Raniero Galli» suonano l'inno di Garibaldi, l'inno Reale e Giovinezza, il corteo tra continue acclamazioni giunge al porto dove i pellegrini si imbarcano sul piroscafo «Tocra».

La penultima tappa del "Giro d'Italia,, vinta da Binda

TORINO, 1. — Oggi al moto velodromo torinese ha avuto luogo l'arrivo della penultima tappa del Giro ciclistico d'Italia Genova-Torino km. 192. E' giunto primo Binda che ha tagliato il traguardo alle ore 15.19.54; 2. Piemontesi ad una macchina; 3. Visconti ad una macchina; 4. Picchiottini a due macchine; 5. Piccioni a 2 macchine; 6. Mainetto. 7. Pancera. 8. Catalano; 9. Pizzarelli; 10. Pomposi. Seguono altri in gruppo.

La morte del sen. Mazziotti
Un telegramma del Duce

ROMA, 1. — E' morto il senatore Mazziotti. S. E. il Capo del Governo ha inviato al capo famiglia dell'on. Mazziotti il seguente telegramma: «*La notizia della morte del senatore Mazziotti addoloranmi vivamente. Egli servì nobilmente e devotamente con le opere e con gli scritti il paese. Vogliano accogliere le mie sincere condoglianze.* - Mussolini».

Pechino abbandonato ai sudisti
La costituzione di un comitato di sicurezza pubblica

***Tokio 1.* — Un telegramma da Pechino dice che Ciang-Tso-Lin ha informato i rappresentanti delle potenze estere che tra poco sgombrerà Pechino e che tutte le disposizioni sono state prese per assicurare il mantenimento dell'ordine e della pace dopo lo sgombero.**

Il corpo diplomatico ha visitato Ciang-Tso-Lin nel suo palazzo per ringraziarlo dell'ordine e della sicurezza per la vita e i beni degli stranieri, che hanno regnato a Berlino durante il suo governo. Ciang-Tso-Lin ha dichiarato che la sicurezza degli stranieri continuerà ma non ha accennato alla data della sua partenza. Si crede sapere che il generale prepara un telegramma-circolare che ordina la cessazione delle ostilità.

Si sta procedendo ai preparativi per formare un comitato di sicurezza pubblica che funzionerà durante lo sgombero.

La terza tappa del raid mediterraneo
Tutti gli apparecchi a Berre in Francia

BERRE. 1. — *Alle ore 8 di stamane un radiotelegramma segnalava che gli idrovolanti italiani provenienti dalla Spagna oltrepassavano la frontiera franco-spagnola. Essi dovevano arrivare a Berre verso le ore dieci. Infatti alle ore dieci e quindici si scorgevano da lontano tre idrovolanti seguiti da vari gruppi serrati. Alcuni minuti più tardi i velivoli si posavano sullo stagno appena increspato da una leggera brezza di ovest. L'ammaraggio si è effettuato nei punti designati da piccole boe senza incidenti. Dieci minuti dopo una scialuppa si recava a prendere il comandante della crociera generale De Pinedo che veniva subito sbarcato a terra, ricevuto dal generale Piccio addetto navale a Parigi e dal console generale d'Italia che ha presentato il marchese De Pinedo alle autorità francesi intervenute, tra le quali si notavano il generale Armengaud direttore tecnico dell'aeronautica, il generale Berniolle, in rappresentanza del generale Mancin comandante del 15.o Corpo il sig. Angeli sottoprefetto di Aix en Provence e numerosi ufficiali.*

Dopo uno scambio di saluti, il generale De Pinedo ha espresso al rappresentante dell'agenzia Havas le sue impressioni della tappa odierna.

—Abbiamo subito qualche temporale alla partenza che ci ha un po' disturbati. La traversata è stata bella, ma abbiamo trovato nebbia arrivando su Marsiglia tanto che la città si scorgeva appena. Siamo tutti incantati del nostro viaggio che è stato eccellente.

Gli autocanotti ora si succedono e recano a terra S. E. Balbo, quindi i capi delle squadriglie colonnelli Cassone e Lodi, l'addetto aeronautica francese comand. Derwicu e gli addetti navali stranieri ed infine i giornalisti stranieri ed italiani. La musica del centro di Berre suona la marcia reale italiana e la marsigliese. Un banchetto ha avuto luogo a mezzogiorno in un ristorante del centro.

Un grande ricevimento
Felice discorso di S. E. l'on. Balbo

MARSIGLIA, 1. — Alla colazione offerta dal comando dell'aereodromo di Berre agli ufficiali ed ai partecipanti alla crociera aerea sul Mediterraneo sono intervenuti il console d'Italia on. Barduzzi, numerose autorità civili e militari francesi fra cui l'ammiraglio Vindry comandante la piazza forte marittima di Tolone il quale ha porto agli aviatori italiani il suo saluto ed ha dichiarato che la crociera dei 61 apparecchi italiani è il più audace dei raid collettivi compiuti sinora. Dopo avere espresso la sua viva ammirazione per l'esito della superba transvolata ha chiuso applauditissimo brindando alla aviazione italiana ed alla amicizia italo-francese. S. E. Balbo con felice ed efficace improvvisazione ha ringraziato per le espressione rivolte all'aviazione italiana ed ha posto in rilievo che i piloti italiani non hanno fatto altro che eseguire l'ordine che era stato loro impartito dal Duce. Il segreto delsuccesso, ha soggiunto S. E. Balbo, si deve ricercare solamente nella devozione che noi tutti abbiamo per Mussolini capo dell'aviazione italiana. L'oratore ha chiuso il suo discorso brindando alla fraternità latina. Nel pomeriggio l'automobil club di Marsiglia ha offerto in onore degli aviatori italiani un grande ricevimento nella sede sociale. Sono intervenute le più alte autorità civili e militari, il consiglio direttivo dell'automobile club, ed una folla di soci che hanno tributato ai piloti italiani entusiastiche acclamazioni di simpatia e di plauso. Nella serata ha luogo un grande banchetto con la partecipazione degli ufficiali che compiano la crociera e delle maggiori autorità cittadine.

Un banchetto offerto dal console d'Italia

***Marsiglia, 1* — Stassera il R. Console d'Italia on. Barducci ha offerto un grande banchetto al quale oltre S. E. Balbo, il generale De Pinedo ed a tutti gli ufficiali della brigata aerea sono intervenuti l'ammiraglio Linduy, il prefetto di Marsiglia ed altre personalità francesi. Alle frutta l'on. Barducci, ha ringraziato le autorità francesi per le accoglienze fatte agli aviatori italiani e per l'opera prestata per la riuscita dell'impresa. L'ammiraglio Linduy ha risposto dicendosi fiero di aver cooperato a favorire il magnifico raid che resterà nella storia dell'avviazione mondiale. Ha poi preso la parola il prefetto che ha inneggiato al successo della crociera che egli ha detto onora l'Itala, ed ha terminato alzando il bicchiere in onore di S. M. il Re e di S. M. la Regina d'Italia. Con fervidi alalà al presidente della repubblica francese gridati da S. E. Balbo ha avuto termine il banchetto.**

Prima di partecipare al banchetto S. E. Balbo si era recato a vsitare la sede dell'aero club della Provenza festeggiatissimo.

Italia - Spagna 1 a 1

AMSTERDAM 1. — Oggi si è svolto, disputatissimo, l'incontro di calcio tra le squadre di Italia e di Spagna per il torneo olimpionico, alla presenza di molta folla.

La partita si inizia alle ore 19 con un tempo magnifico. Nel primo tempo dopo 12' minuto di gioco i spagnoli seguano un primo punto tirato da Zaldua, su punizione per un fallo di rimessa di Janni.

SPORT
Semifinali torneo Naz. Dop. Ferroviario
Vicenza contro Tarvisio

(Campo Moretti - domani ore 15)

(g.a.c.) Come abbiamo ieri dato annuncio, domani al Campo Polisportivo Moretti seguirà un interessante incontro calcistico tra le due ottime squadre e cioè tra quella del D. F. di Vicenza e l'altra del D. F. di Tarvisio, la prima brillante vincente del girone compartimentale di Venezia, la seconda di quello di Trieste.

Le avversarie sono ambedue solide e volitive, quindi vantano gli stessi titoli per conseguire il successo. Offriranno perciò un incontro appassionato e vivace al quale speriamo non vorranno mancare dall'assistervi gli sportivi udinesi.

Il maltempo non invaliderà l'effettuazione del match che sarà disputato a oltranza.

La squadra che sortirà vittoriosa nella em finale di domani dovrà poi recarsi a Roma ove sosterrà un incontro finale per il conseguimento del titolo di squadra campione d'Italia dellO. N. D. Ferrovieri.

Edera - S. Osvaldo

(e.c.) Certamente un numero considerevole di amanti del pallone rotondo si darà convegno domani sul campo ederino di Via Chiavris per assistere alla partita valevole per il campionato dopolavorista, che metterà di fronte le due ottime squadre dell'Edera e del S. Osvaldo, partita che si prevede interessante e sostenuta.

Le due contendenti, divise da un solo punto nella classifica, daranno il tutto per tutto pur di affermarsi vittoriosamente.

L'Edera, che con la recente innovazione subita ha migliorato di molto il suo grado di forma, sorretta dal proprio pubblico e favorita dal fatto e campo ha il favore del pronostico.

Questa, forte di un lusinghiero passato, non vorrà cedere il passo al S. Osvaldo ma possibilmente passare al posto di capeggiatrice del girone.

Il S. Osvaldo non è squadra trascurabile, tutt'altro. Essa, nelle Coppe: Moretti, Zugliano e Avieri è stata la compagine più minacciosa ed in ogni torneo ha finito al secondo posto. Provata dalla sfortuna non è arrivata a conquistarsi nessuna delle citate Coppe.

In ogni modo, il S. Osvaldo scenderà sul campo ederino con buoni propositi.

Siamo convinti che la contesa sortirà veloce e combattutissima per l'impegno che vorranno profondere le due contendenti, e che vincerà quella che saprà più ben distribuire l'energie, ed avvalersi di requisiti di buona tecnica.

DOMENICO DEL BIANCO dirett. resp.
Tip. D. Del Bianco e Figlio - Udine